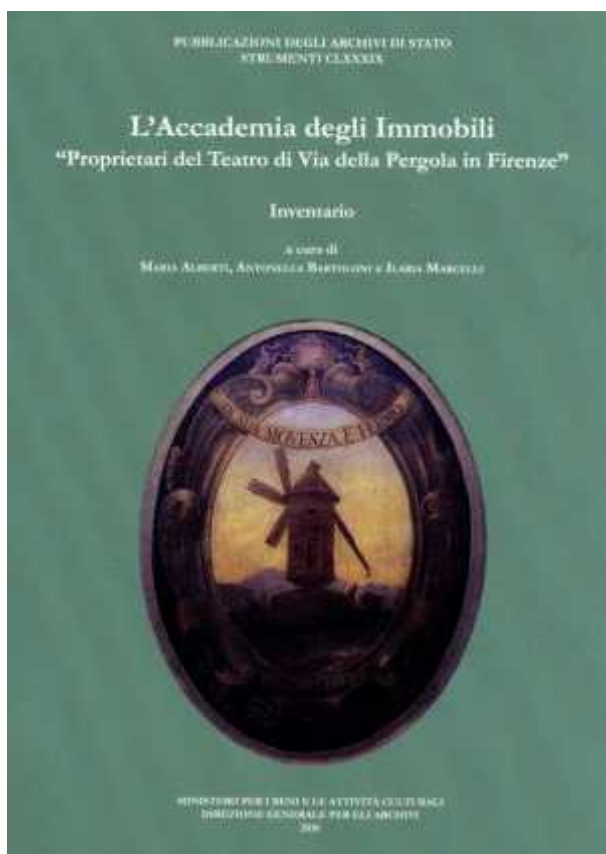


Gennaio-Aprile

(Pagina a cura di Emanuela Bevilacqua, Tommasina Romano, Sabrina Tirri)

L'Accademia degli Immobili : proprietari del Teatro di via della Pergola in Firenze : inventario / a cura di Maria Alberti, Antonella Bartoloni e Ilaria Marcelli. - Roma : Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione Generale per gli archivi, 2010.- XII, 609 p. ; 24 cm.



L'inventario a stampa dell'archivio dell'Accademia degli Immobili esce, finalmente, grazie all'impegno del Servizio III della Direzione Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività culturali. A questo archivio, la Soprintendenza archivistica per la Toscana attribuì, nel 1972, la natura di bene culturale. Da quel momento l'interesse verso la conservazione e la consultazione dei documenti divenne sempre più attento, concretizzandosi in una campagna di restauri di materiale documentario. Nel 2000 ebbe inizio il progetto di riordino, inventariazione, catalogazione e cartellinatura di questo bene culturale di cui si pubblica l'inventario e terminò alla fine del 2002. Questa pubblicazione restituisce perfettamente l'idea dell'imponenza, della varietà e dell'importanza dell'Archivio, che costituirà la base e il fondamento della nascente Biblioteca del Teatro, la quale si collocherà, fisicamente, negli spazi soprastanti quelli in cui è collocato quest'ultimo. L'Accademia degli Immobili ha portato a termine, nonostante numerosissime difficoltà, la sua missione di garantire la conservazione delle sue memorie e di tramandare la

sua storia che fa parte, al contempo, della storia del teatro musicale italiano ed è la storia stessa della città di Firenze.

Dalla grazia dei muri alla grazia dei volti / redazione di Vita monastica (a cura di). - Camaldoli : Edizioni Camaldoli, 2010. - 112 p. ; 21 cm.

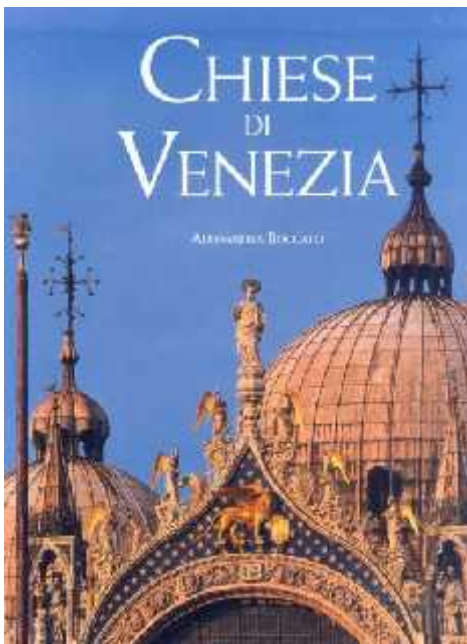
Il volume, che esce come supplemento alla rivista «Vita monastica» e curato dalla stessa redazione, è stato scritto in occasione del decennale della morte di D. Benedetto Calati (1914-2000), priore generale della Congregazione camaldolese dell'ordine di san Benedetto dal 1969 per ben 18 anni.

Negli articoli scritti da religiosi esterni alla congregazione camaldolese, emerge il percorso biografico del monaco, nativo di Pulsano, «che è stato molto ascoltato fuori dal monastero e nello stesso tempo ha suscitato tensioni nel suo non facile cammino monastico a Camaldoli». Durante il servizio di priore generale D. Benedetto insegnò Spiritualità monastica medievale ed Egesi patristica, «promosse lo studio delle quattro Costituzioni che segnano la discontinuità conciliare rispetto ai precedenti insegnamenti: il volto



misericordioso di Dio che, rivelandosi nella Parola e nell'Eucaristia, edifica la Chiesa quale *koinonia* di un popolo in dialogo all'esterno e all'interno, nel suo cammino verso il Regno. Per una comunità monastica ciò comportava, fin dal 1968, compiere alcune scelte per vivere la Koinonia ecclesiale: partecipare al dialogo ecumenico dapprima e all'amicizia ebraico-cristiana poi, nonché ascoltare tante voci "ispirate" presenti nelle altre religioni. Alla felice coincidenza di questo lungo percorso monastico con le "svolte" conciliari, si deve aggiungere, sempre in parallelo, una proficua rete di amicizie e conoscenze nel campo della politica e della cultura laica. Ciò permise a D. Benedetto- dapprima a lui stesso in Roma e poi a Camaldoli in stretta collaborazione con altri suoi confratelli durante il rinnovamento delle forme di vita monastica - di trovare il coraggio di collocare la comunità fuori da ogni torre d'avorio nella Chiesa e da ogni cittadella nella società» (dalle note di copertina).

*Chiese di Venezia / Alessandra Boccato. - Venezia : Arsenale, 2010. - 287 p. : ill. ; 33 cm.



«Questo splendido volume non è solo una preziosa guida alla conoscenza dell'architettura religiosa sviluppatasi in quella incantevole città che è Venezia. È anche, forse soprattutto, un viaggio particolarmente istruttivo nella religiosità popolare vissuta in stretta ed inscindibile relazione con la realtà viva della città, in particolare con il ruolo attivo propulsivo delle Confraternite di Arti e Mestieri e delle Scuole di devozione ad esse collegate. La connessione sviluppatasi tra devozione, vita ed arte, ci porta a capire la sana motivazione celebrativa di una competizione tra committenze artistiche che hanno regalato a Venezia e al mondo intero un ineguagliabile patrimonio storico-culturale di nature religiosa. Leggere Venezia in questa chiave ci aiuta inoltre a conoscere ulteriormente le ragioni dello sviluppo, della vitalità e della straordinaria longevità della Serenissima. L'opera nella sua globalità sollecita una riflessione stimolante sulle nuove modalità con cui ripensare, nella diversissima e complessa società contemporanea, il legame tra ispirazione religiosa ed evoluzione del tessuto sociale» (Paolo Bedoni, presidente di Cattolica

Assicurazioni)

*Io, un ricordo infinito... / Vittorio D'Alessio. - Ariano Irpino : Lucarelli, 2010. - 2637 p. : ill. ; 24 cm.

Il volume è stato donato alla Biblioteca di Montevergine dal Sindaco del comune di Montefalcone di Val Fortore, che insieme con uno staff di giovani e dinamici collaboratori, sta promuovendo la cultura locale attraverso il Museo Civico e la Biblioteca comunale "Carlo Levi".

Vittorio D'Alessio nacque il 1 maggio 1948 a Montefalcone di Val Fortore, dove si spense il 19 maggio 1987, «rifiutando la vita, che pure aveva amato tanto. Fu maestro elementare e fervido suscitatore di passione civile, fra il Varesotto e il Fortore. Amò la poesia, il teatro la musica, la pittura, ma soprattutto amò l'uomo e la propria Terra. Usò la parola, i gesti, le note, i colori per riscattare la dignità di entrambi».



Il volume raccoglie la produzione letteraria di Vittorio D'Alessio e comprende testi in versi e in prosa, testi teatrali e saggi. La cifra comune a tutti questi testi è quella di una grande sensibilità verso la vita il cui esercizio portò D'Alessio a scrivere dei versi che, letti con il senno del poi, si sono rivelati tristemente profetici.

*Nuvole del tempo : poesie / Vittorio Pesca ; illustrazioni di Gabriele d'Alma ; traduzioni di Rosetta Monteforte Racalbutto. - Avellino : Menna, 2010. - 223 p. : 1 ritratto : ill. ; 24 cm.



Dall'Introduzione dell'autore apprendiamo che questa raccolta di versi è rimasta a lungo nel cassetto prima di veder la luce, perché nel frattempo Vittorio Pesca ha pubblicato, tra le altre, due sillogi, *Un'altra vita* e *Cuore d'emigrante*.

Pesca ha vissuto per oltre un ventennio in Germania, e di questo tempo si coglie qua e là qualche eco anche in questa nuova raccolta di versi. Il poeta offre alla lettura delle sue riflessioni che corrono sempre sul filo della nostalgia e del ricordo, che tuttavia non si fa mai pedante, ma anzi coinvolge e conduce il lettore nel mondo privato di Pesca che egli ha deciso di condividere con i lettori.

Fanno da introduzione alla vera e propria raccolta di versi alcuni ritratti, dal "nonno" Carlo Azeglio Ciampi a Garibaldi, da Ugo Foscolo al maestro D'Alma, per finire significativamente al vero e proprio atto d'amore per Salerno. Di tutti i versi compare a fronte la versione inglese curata dalla poetessa Rosetta Monteforte Racalbutto, e dobbiamo dire che questa traduzione carica ancor più di suggestione la poetica di Pesca, rendendola dunque perfettamente comprensibile anche ad una probabile fetta di lettori di area inglese.

Gli *Archivi del Governo di Siena (1814-1849) : storia e produzione documentaria degli uffici politici e di giustizia criminale / inventario a cura di Domenico Pace. - Roma : Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale degli archivi, 2010. - 455 p. : ill. ; 24 cm.



«L'inventario curato da Domenico Pace può considerarsi un significativo contributo che l'archivista senese offre, nel celebrare i 150 anni dall'Unità d'Italia, agli studiosi dell'epoca della Restaurazione granducale in Toscana. Seppur usualmente più interessati all'età medievale, archivistici e storici attenti alle vicende senesi hanno nel corso degli ultimi decenni rivolto la propria riflessione anche verso epoche a noi più vicine, coniugando gli impulsi provenienti dalla storiografia più avvertita con la lunga tradizione archivistica locale. In questa linea, concentrandosi sul complesso documentario frutto dell'attività dei maggiori uffici di dipendenza statale operanti in Siena nella prima metà dell'Ottocento, Domenico Pace analizza la loro peculiarità, maturata in quel torno di anni, senza trascurarne la lontana origine risalente al XVI secolo, all'indomani cioè dell'inserimento dell'antico Stato senese nel Ducato fiorentino» (dalle note di copertina).

Grazia su grazia : bellezza e coerenza del cristianesimo / Carlo Lorenzo Rossetti. - Napoli : Chirico, 2010. - 144 p. ; 21 cm.

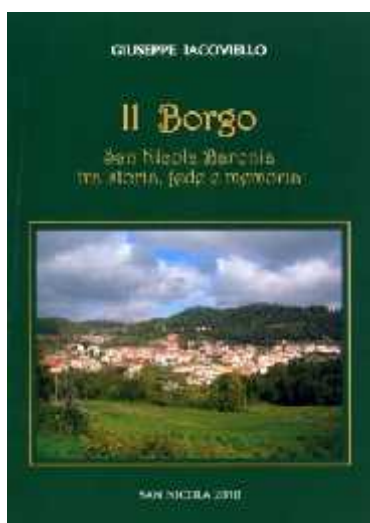


Carlo Lorenzo Rossetti di Valdalbero, laureato in storia e filosofia e dottore in teologia, è rettore del seminario *Redemptoris Mater* di Lehza, in Albania.

Impegnato nella nuova evangelizzazione e nella formazione umana, cristiana e sacerdotale cura numerose e importanti pubblicazioni, e non da meno è l'opera data alle stampe nel marzo 2010: *Grazia su grazia: bellezza e coerenza del cristianesimo*, in cui riflette sulla mancanza di fede e di spiritualità dei tempi moderni. Come dice lo stesso autore «viviamo in un tempo sommerso da una valanga di nozioni: con un semplice *click* ci si può istruire praticamente su tutto. La facilità dell'acquisto di notizie può però indurre facilmente a soddisfarsi con l'informazione, rinunciando ad una vera e propria "formazione". D'altro canto si tende oggi a preferire ciò che sembra interessante tralasciando di interrogarsi sulla reale importanza di quanto si conosce. La singolare sfida che ci viene quindi dalla nostra cultura frammentata

ed 'esplosa' è quella di costringere ad andare sull'essenziale, cogliendo il nocciolo delle questioni, in modo accessibile, serio e soprattutto significativo. Nel mio caso, si tratta di informare sul cristianesimo, offrendo anche dei criteri di discernimento per comprendere la coerenza e la bellezza; in una parola la significatività. Questo libretto vuol essere una semplice introduzione alla fede cristiana per le donne e gli uomini (specie i giovani) di questo nostro mondo "post-moderno", nel contempo tentato dalla disillusione critica (il cosiddetto *disincanto* del mondo) eppure attratto da un certo revival di spiritualità (si pensi ai nuovi movimenti religiosi)...» (dalla quarta di copertina).

Il *borgo / Giuseppe Iacoviello ; presentazione di don Massimiliano Palinuro ; prefazione del dr. Giuseppe Iacoviello. - S. Nicola Baronia : [s.n.], 2010 (Flumeri : Grafiche Lucarelli). - 231 p. : ill. ; 24 cm

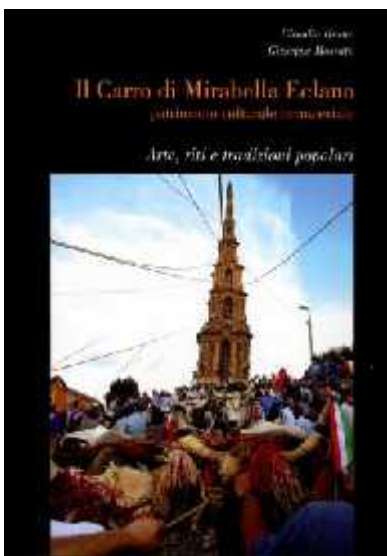
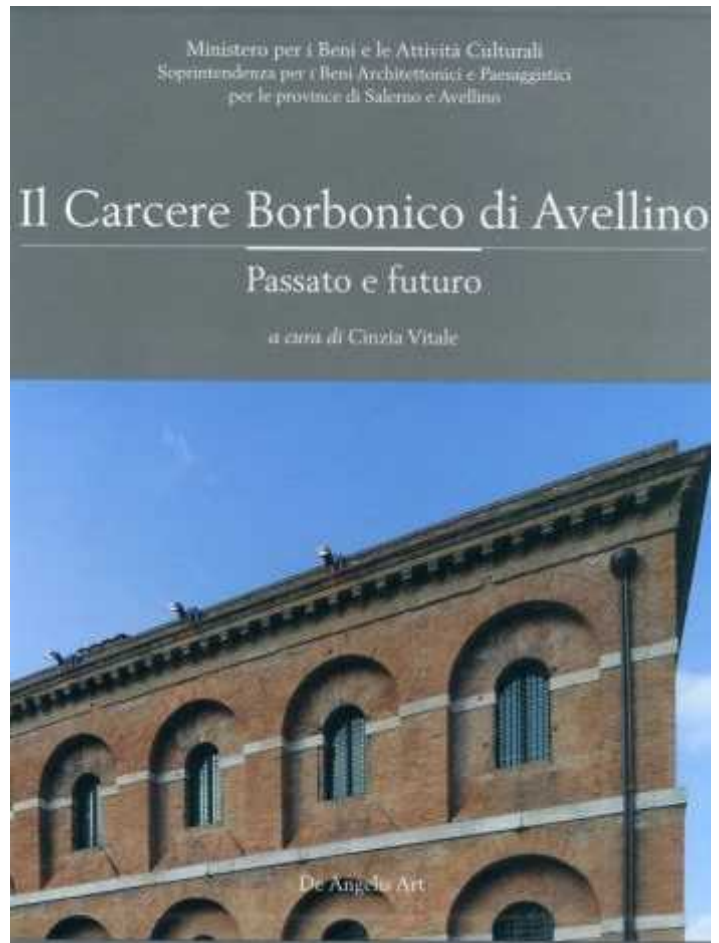


Il Borgo, uscito per i tipi delle Grafiche Lucarelli di Flumeri nel dicembre 2010, è un'opera curata da Giuseppe Iacoviello, «ricercatore attento e appassionato di notizie relative al proprio paese, alle persone che lo hanno abitato e lo abitano, di fatti e avvenimenti che lo hanno caratterizzato e lo caratterizzano. Notizie attinte per lo più negli archivi delle parrocchie e dei vescovadi, nelle pubbliche biblioteche e di Internet o dalla viva voce di cittadini intervistati. [...] E si rievocano, per brevi cenni, alla buona i grandi eventi storici ai quali quei fatti spesso si ricollegano: la conquista e la perdita delle colonie, la 1. e la 2. guerra mondiale, l'armistizio, la caduta del fascismo, la liberazione, e quindi, la povertà, la fame, l'"analfabetismo", la rinascita. Lo sfondo è la società contadina [...] con i suoi ritmi, la sua fede, le sue credenze, i suoi svaghi. Il libro, in sostanza, è una antologia di notizie varie, di carattere civile e religioso, storico e geografico... e come un'antologia lo si sfoglia e si legge, alimentando o appagando la nostra

curiosità e il nostro interesse» (dalla *Prefazione*).

Il *carcere borbonico di Avellino : passato e futuro / a cura di Cinzia Vitale. - Roma : De Angelis Art, 2011. - 142 p : ill. ; 28 cm ((In testa al frontespizio: Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Salerno e Avellino. In custodia.

Si sono conclusi agli inizi del nuovo anno, grazie ai finanziamenti regionali ottenuti dal POR Campania 2000-2006, i lavori di restauro del Carcere Borbonico di Avellino il cui compimento rappresenta, per vari motivi, un evento significativo e un motivo di orgoglio, non solo per la città, ma anche per quanti vi hanno preso parte. A curare l'intervento di restauro del complesso monumentale sia come progettista che come direttore dei lavori è stato l'architetto Cinzia Vitale, funzionario della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Salerno e Avellino, con il sussidio di collaboratori interni ed esterni che si sono avvicendati negli anni. Lo stesso architetto ha voluto fortemente questa pubblicazione per ricostruire in modo dettagliato i fatti e le circostanze legate alle vicende e alla storia del carcere borbonico, iniziata nel 1827, e le fasi e l'articolazione dei lavori che hanno tentato di dare degna e razionale collocazione alle più importanti istituzioni, ivi presenti, dedicate alla tutela e alla valorizzazione culturale per la città: l'Archivio di stato, gli uffici delle tre Soprintendenze, un ufficio della provincia dedicato alle attività culturali.



Il *carro di Mirabella Eclano : patrimonio culturale immateriale : arte, riti e tradizioni popolari / Claudio Bruno, Giuseppe Moscato. - [S.l. : s.n.], 2010 (Flumeri : Lucarelli). - 159 p. : ill. ; 29 cm.

Il volume, curato da Claudio Bruno e Giuseppe Moscato, è frutto di un attento studio e di una meticolosa ricerca sulle tradizioni popolari della città di Mirabella Eclano, focalizzando l'attenzione sul racconto di una delle feste più suggestive del Mezzogiorno d'Italia: "la Festa dell'Obelisco di Paglia", o più comunemente chiamata: "Festa del Carro".

Gli autori «non cedono alla tentazione di interpretare la storia del carro. Riescono a fare qualcosa di molto più complesso ed importante: raccontano il carro con il metodo cronachistico puro, limitandosi cioè alla rappresentazione dei fatti attraverso documenti e fonti certe, servendosi soprattutto di un corredo fotografico straordinariamente ricco che meglio

di qualsiasi commento lascia indovinare la stratificazione di culture, tradizioni, morali che sono dentro ed intorno la secolare Festa dell'Obelisco di paglia. Il volume [...] contiene anche un messaggio provocatorio

che andrebbe raccolto con la giusta considerazione dalla comunità eclanense e da chi la rappresenta nella funzione istituzionale: il Carro è un patrimonio da tutelare con "gelosia" con responsabilità, avendo consapevolezza del suo altissimo valore simbolico ed avendo coscienza che il dovere del buon cittadino impone di non delegare sempre e soltanto agli altri il sacrificio dell'attenzione verso tutto quanto è bene comune. Le nostre disattenzioni rischiano di risolversi in abbandoni civili, che sono il vero cancro del tessuto storico e sociale di ogni comunità, e che non sono nemmeno nobilitati dalle stimmate dell'amore» (dalla *Presentazione*).



*Italia Irpinia 150 : la storia di una provincia mentre l'Italia nasce : gli uomini, i luoghi, le idee. - [S.l.] : Luciano de Venezia, 2011. - 61 p. : ill. ; 30 cm. ((Titolo della copertina

La Provincia di Avellino prende parte alle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia con l'istituzione di due comitati - uno istituzionale, l'altro scientifico - composti da figure altamente qualificate del territorio e del mondo culturale, e con la promozione di una serie di manifestazioni volte a commemorare l'evento e a rafforzare l'identità degli irpini, quali protagonisti della storia patria. In questo processo di recupero del sentimento nazionale di cui gli irpini furono fortemente impregnati, è stato riaperto, nella nuova sede dell'ex carcere borbonico, il Museo Irpino del Risorgimento, arricchito di nuovo materiale documentario proveniente dai fondi della biblioteca e dell'emeroteca provinciale, e di interessanti mostre tematiche temporanee sul Risorgimento. Legata a questo percorso è anche la pubblicazione del volume dal titolo: *Italia, Irpinia 150: la storia di una provincia mentre l'Italia nasce : gli uomini, i luoghi, le idee* che raccoglie una serie di contributi scritti da professori universitari, dirigenti e

responsabili di enti e istituzioni culturali della provincia di Avellino, che ripercorrono la storia risorgimentale dell'Irpinia che cresceva mentre si realizzava l'Italia.

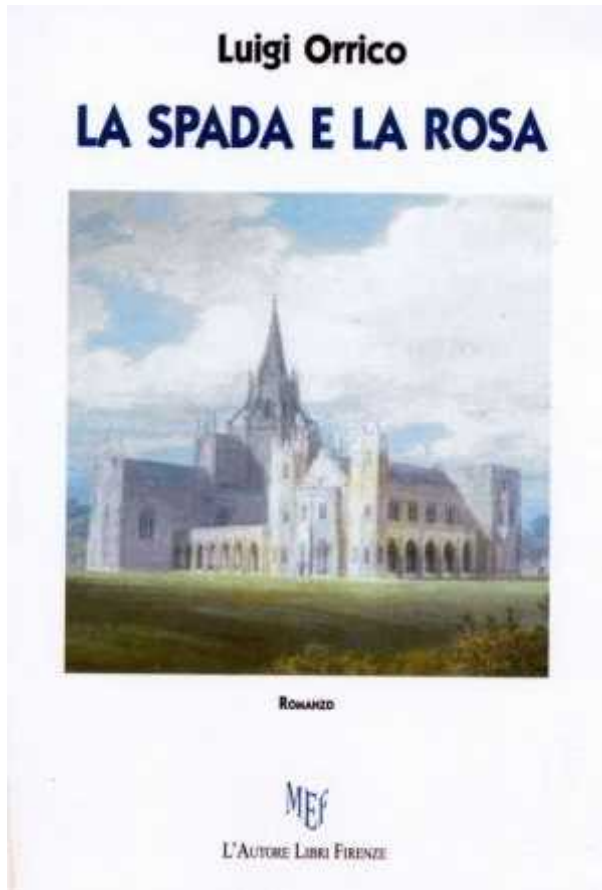
L'alba dei miei ricordi / Lucia Gaeta. - Manocalzati : edizioni il papavero, 2010. - 42 p. ; 20 cm.

L'alba dei miei ricordi è una raccolta di poesie dell'atripaldese Lucia Gaeta, edita dalla casa editrice di Manocalzati Il Papavero, e prefazionata dallo scrittore e filosofo Aldo di Mauro che sottolinea l'esigenza della donna irpina di dare forma alle sue emozioni, ai suoi stati d'animo. La sua poesia, «ci regala momenti di raccoglimento che, partendo dal suo vissuto, ci coinvolge nella sua ricerca del senso della vita, raggiunto attraverso l'amore, come a voler tracciare un percorso da seguire e perseguire, se vogliamo recuperare la nostra dimensione umana. [...]». Ed è questo nuovo approccio nei confronti della vita che le fa apprezzare anche quello che apparentemente sembra "inerte" perché tutto "è in continuo



movimento, è la vita che non muore". Senza rinnegare il passato, che rimane pur sempre il bagaglio esistenziale che ci consente di essere ciò che siamo, con la nostra sensibilità e con la nostra ricchezza interiore, è proprio il passato che diviene quell'alba dei ricordi, che dà il titolo alla sua bella raccolta di poesie e che costituisce la forza per proiettarsi verso il futuro con maggiore consapevolezza, assaporandone i particolari. [...] Sono poesie che toccano il cuore perché parlano il linguaggio della quotidianità, senza ricorrere a parole auliche, altisonanti o all'osservanza di rime bacciate, alternate, incrociate o incatenate, che dir si voglia, quasi come la poesia dovesse rispondere a requisiti tecnicistici [...]» (dalla *Prefazione*).

La spada e la rosa / Luigi Orrico. - Scandicci (Firenze) : L'Autore libri Firenze, 2011. - 187 p. ; 21 cm.



«Luigi Orrico è nato a Montoro Inferiore, in provincia di Avellino, e dopo aver ricoperto mansioni dirigenziali in importanti aziende nazionali ed estere, si è trasferito a Montefusco, in provincia Avellino. Ha pubblicato i romanzi *Corradino di Svevia*, *Il novizio*, *Il Papa nudo* e *Il fiore purpureo di Svevia*. Con il racconto *Clara di Mareccio* ha vinto il premio "G. Ungaretti" indetto dall'accademia letteraria S. Marco e per due anni consecutivi (1997-1998), è risultato vincitore del premio letterario FNP CISL Città di Avellino.

Si tratta di un romanzo storico, ambientato nel secolo XIII, ma soprattutto un romanzo spirituale, venato di giallo, mistero e devozione. È la storia del noviziato di Tommaso, anima e corpo lacerati dalla scelta tra fede e spirito critico e libertario, tra la sofferenza provocata dal governo angioino e la tensione per gli ideali ghibellini, tra amori e passioni terrene e l'amore infinito per quel Dio che opera attraverso il corpo di taumaturgo di Tommaso. Luigi Orrico affronta il "male greco", ma anche la inflessibile condanna delle gerarchie ecclesiastiche nei confronti della pedofilia. Un genere letterario che sposa il romanzo, e dunque la fantasia, con un'accurata e fedele ricerca storica» (dalla quarta di copertina).

Per la tutela della memoria : dieci anni di celebrazioni in Italia / a cura di Daniela Porro. - Roma : Gangemi, 2010. - In testa al frontespizio: Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per le biblioteche, gli Istituti culturali ed il diritto d'autore; Comitanti nazionali 1998-2008 per le celebrazioni.

La pubblicazione è dedicata ai Comitanti nazionali per le celebrazioni e le manifestazioni culturali, istituiti dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, in base alla legge n. 420/1997.

«I comitanti, che nascono su proposta di istituzioni, di Università, di enti locali e personalità del mondo della cultura, hanno il compito di promuovere e realizzare eventi e manifestazioni che ricordino i grandi protagonisti ed avvenimenti della storia e della civiltà italiana. Negli anni, si sono qualificati come strumenti operativi particolarmente efficaci per produrre la cultura, ampliare la base



partecipativa delle iniziative culturali, determinare concrete acquisizioni scientifiche, ottimizzare le risorse finanziarie a favore di una sempre più ampia ricaduta sul territorio, conferendo a determinati eventi un adeguato rilievo ed un riconoscimento istituzionale da parte della Pubblica Amministrazione. I comitati hanno dato vita, infatti, ad una collaborazione operativa tra diverse componenti culturali e istituzionali del Paese, e hanno creato preziose occasioni di divulgazione dell'opera di un poeta, di un musicista, di un letterato, di uno scienziato, di un artista, attraverso progetti di ampio respiro e rivolgendosi sempre con particolare attenzione ai giovani e alle scuole. Si tratta di personaggi importanti della nostra storia - Giuseppe Garibaldi, Giosue Carducci, Galielo Galieli per citarne solo alcuni - che hanno reso grande l'Italia e che, attraverso l'opera dei Comitati, vengono celebrati e presentati ad un pubblico più vasto che normalmente non avrebbe la possibilità di approfondire la loro conoscenza. Dal 1998 al 2008 il Ministero ha istituito 174 comitati nazionali; 14 i comitati approvati nel 2009» (dall'introduzione di Augusto Marinelli, presidente della Consulta dei Comitati e delle Edizioni Nazionali).

*Verso mi son in balbutir senz'eco : Un titolo ci vuol e "questo" stampo / Piero S. Costa ; nota introduttiva di Rodolfo Tommasi. - Arezzo : Helicon, 2011. - 90 p. ; 20 cm.



Verso mi son in balbutir senz'eco è una raccolta di poesie di Piero S. Costa in quattro capitoli nei quali vi è un evidente contrasto di stile e di ispirazione. Si va infatti dall'utilizzo di un tessuto comunicativo appartenente ad un'altra estetica culturale, quale quella giapponese delle brevi composizioni del primo e del quarto capitolo, che l'autor riutilizza trasformando, al recupero della classicità formale del secondo capitolo dove la scelta ricade sul sonetto e sulla progressione in terzine. In Piero S. Costa confluiscono dunque più sollecitazioni culturali che, pur nella loro diversità, appaiono coerenti e «riescono ad affermare la costante - ben radicata e mai venuta meno - della poetica dello scrittore: la forza della atemporalità come caratteristica primaria della poesia» (dalla *Prefazione*).

Ragazzi... scegliamo la vita! / Domenico Cerullo. - [Capezzano, Pellezzano] : Bimed, 2010

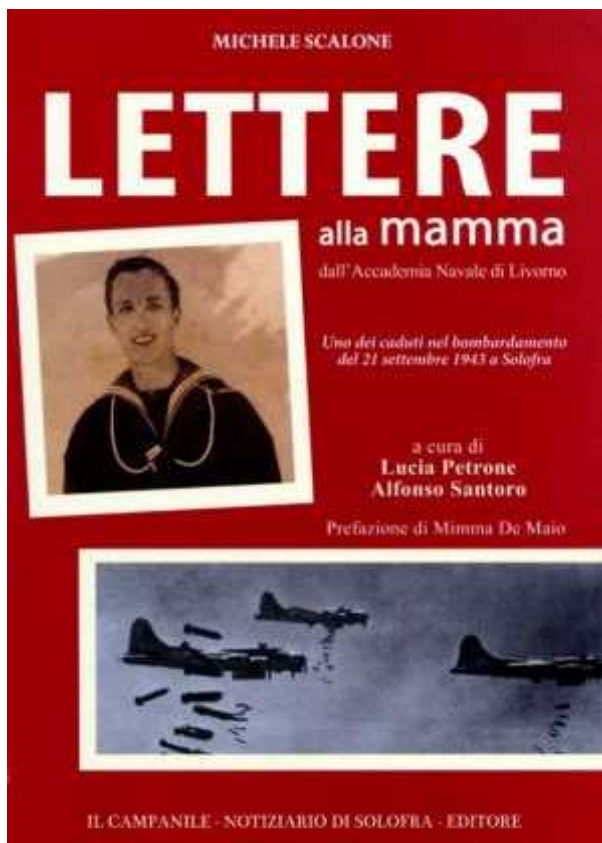
Ragazzi... scegliamo la vita! è il titolo del libro curato dal professore Domenico Cerullo, realizzato nell'ambito dell'Exposcuola 2009 ed edito dalla Bimed nel 2010.

Dottore in pedagogia, docente di tecnologia presso l'Istituto comprensivo statale di Roccarainola, il prof. Cerullo è attivamente impegnato in tematiche e questioni sociali oggetto di video educativi, pubblicazioni e incontri realizzati e promossi con la collaborazione di genitori e giovani della Campania, al fine di promuovere e di propagandare una cultura della sicurezza e del rispetto delle regole. Troppe, infatti, le vittime sulla strada e sul lavoro, e quasi sempre a perdere la vita in maniera tragica e violenta sono soprattutto i giovani. Sono un esempio le testimonianze raccolte nel libro: *Ragazzi... scegliamo la vita!*, che, oltre ad essere espressione del grido di dolore di quanti hanno dovuto



farsi una ragione di questo dramma, diventano monito alla vita, "a saperla scegliere con consapevolezza e impegno", e stimolano nuove riflessioni. Ci si interroga, infatti, sul ruolo socioculturale delle istituzioni, e in particolare della scuola, di cui vanno rivisti compiti, missioni e insegnamenti al fine di preparare e formare i giovani alla vita, e sui bisogni della società la quale chiede maggiori interventi e controlli sul territorio da parte degli enti preposti per tutelare i guidatori e colpire i trasgressori.

*Lettere alla mamma dall'accademia navale di Livorno : uno dei caduti nel bombardamento del 21 settembre 1943 a Solofra / Michele Scalone. - Solofra : Il Campanile, 2010. - 111 p. : ill. ; 24 cm.



Nell'importante attività di lavoro di recupero della storia solofrana, il Centro studi di storia locale della biblioteca comunale di Solofra ha portato alla luce le lettere che il giovane Michele Scalone, vittima del bombardamento del 21 settembre 1943, inviò alla sua mamma e ai suoi fratelli e sorelle, durante i mesi trascorsi presso l'accademia militare di Livorno. Il giovane solofrano sente da subito «l'esigenza di non far affievolire neanche per un attimo il legame familiare, che la lontananza non fa che esaltare, di riscaldare col calore dell'affetto il duro freddo dell'ambiente militare, segnato da lunghe ore di rigido studio e in più trafitto dalle continue corse nei rifugi per sfuggire ai bombardamenti che imperversarono a lungo su Livorno, ma c'era anche la necessità di comunicare normali bisogni alla madre, unico sostegno della famiglia, e di gratificarla col racconto del suo impegno e dei successi [...]. È lo struggente sentire di un figlio verso la propria madre, la persona che più di tutto segna il suo percorso, quello di ciascuno di noi, di ogni uomo, [...] la quale affronta con coraggio la situazione negativa, che non si piega, va avanti, attingendo alla

grande forza che può trovare un essere umano messo alle strette. Punto di riferimento, di saggezza e di sostegno, indica quella che è l'unica via che mette l'uomo in grado di affrontare ogni situazione: il sapere, lo studio, la formazione dell'uomo» (dalla *Prefazione* di Mimma De Maio).

Una *vita tutta in salita / Gerardo Calabrese. - Nusco : Rotostampa, [2010?]. - 156 p. : ill. ; 20 cm

Una "vita in salita" è quella che ha deciso di vivere Gerardo Calabrese, maestro tipografo, ma soprattutto imprenditore, che ha scelto di esercitare la sua attività nelle zone interne di una provincia, quella irpina, dove enormi difficoltà, innanzitutto economiche ma anche di tipo infrastrutturale, si presentano a chi sceglie di dare vita ad un'attività imprenditoriale. In queste pagine Calabrese propone al lettore una biografia senza orpelli, un racconto della sua vita che non si discosta mai dalla realtà, partendo dalle origini nel piccolo comune di Materdomini fino a giungere ad oggi, attraverso la descrizione di tutte le tappe che hanno segnato la sua vita, personale e



lavorativa, di padre di famiglia e di imprenditore. Le sue pagine, attraverso l'uso di parole semplici ma incisive, diventano per il lettore un insegnamento, un'esortazione soprattutto per i più giovani, a condurre la propria vita tenendo sempre ben presenti gli ideali e i valori a cui improntare le proprie scelte. Sono proprio questi valori, vero filo conduttore dell'opera di Calabrese, a guidare le sue scelte e a condurlo all'impegno per le cose che ha realizzato. Anche nella descrizione del terribile terremoto del 23 novembre 1980, che lo ha visto protagonista nell'opera di soccorso alla popolazione dell'Alta Irpinia, Calabrese ci offre una straordinaria lezione di vita; egli, all'epoca consigliere comunale di opposizione del suo paese, agisce senza tener conto delle appartenenze politiche, solo in nome della solidarietà, in un'azione dove l'umanità sovrasta la politica.

L'Unità d'Italia nella documentazione cartacea di Montevergine : mostra documentaria : catalogo / a cura di Anna Battaglia. - Montevergine : Edizioni Padri Benedettini, 2011. - 68 p. : ill. ; 20 cm



Si tratta del catalogo della mostra omonima che la Biblioteca di Montevergine ha allestito in occasione della XIII Settimana della cultura indetta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal 9 al 17 aprile 2011.

Dalla *Introduzione* del direttore della Biblioteca, padre Andrea Davide Cardin, apprendiamo che la Biblioteca è stata chiamata a far parte di un Comitato provinciale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che ha previsto un ricco calendario di avvenimenti. Inoltre, la Biblioteca di

Montevergine ha comunque deciso di allestire la mostra dei documenti che si presentano in questo catalogo, per due motivi. «Il primo è la festa che, al di là di ogni possibile rischio di retorica sempre in agguato, è un avvenimento unico nella storia di ogni Nazione, cui altrove, difatti, viene tributata la massima solennità; il secondo motivo riguarda noi, ci conferma che i documenti, le *carte*, che i monaci di Montevergine hanno sistematicamente iniziato a raccogliere sin dall'Alto Medioevo rappresentano uno spaccato della vita non soltanto religiosa delle estese comunità che hanno da sempre gravitato nell'orbita del Santuario di Montevergine. Certo, non c'era bisogno di questa nuova esposizione per ricordarcelo, ma in ogni caso è bene, non solo per noi, rinnovarne periodicamente la memoria, anche e soprattutto per il rispetto che dobbiamo a tutti gli storici verginiani (monaci della congregazione e laici che si sono interessati di "cose verginiane") che nel corso dei secoli -dalla fondazione di Montevergine che rimonta ai primi decenni del secolo XII- si sono caricati il fardello di una storia particolare che ben presto ha smesso di essere circoscritta ai confini del

Santuario (il cosiddetto "miglio sacro") per divenire senza indugio la Storia dell'Irpinia e della Campania, interessando anche le regioni limitrofe, fin dove si è estesa l'«opera civilizzatrice» dei monaci di Montevergine: qui citiamo il nostro illustre predecessore alla direzione della Biblioteca di Montevergine, il padre Placido Mario Tropeano, studioso di paleografia latina medioevale e punto di riferimento, non soltanto culturale, per diverse generazioni di studiosi, studenti, esperti e novizi della paleografia e della diplomatica» (dalla *Introduzione*).

Gli *archivi ispirano la scuola : fonti d'archivio per la didattica: terza giornata di studio per la valorizzazione del patrimonio archivistico del Trentino-Alto Adige: atti del convegno di studi Trento, 21 novembre 2008 / a cura di Giovanna Fogliardi e Giovanni Marcadella. - Roma : Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2010. - XXI, 144 p. ; 24 cm.



«Il convegno che si è tenuto a Trento il 21 novembre 2008, non è stato uno dei tanti appuntamenti impartiti agli insegnanti ed alle famiglie per riflettere sui soliti problemi della scuola e sulle infinite rielaborazioni dei suoi programmi; non è stato neppure la consueta occasione per chiamare in causa la scuola sul campo delle cose da fare , che essa non fa. La scuola è diventata, da alcuni decenni ormai, un grande recipiente ove tutti vorrebbero riversare qualcosa, spesso cogliendolo dal contesto di altre, più direttamente interessate e coerenti entità, come la famiglia, l'informazione pubblica, la parrocchia, l'associazione, lo sport, etc. Non è vero che all'improvviso anche gli archivi (e con essi le biblioteche e i musei, cioè i soggetti della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale) hanno scoperto che - fatti i dovuti conti - c'è materia anche nelle loro funzioni (la sensibilizzazione individuale e sociale , la promozione...) da affidare alla scuola. Non è così. Vi è un rapporto diretto tra archivi e scuola, un'osmosi che coinvolge da tantissimo tempo professionalità, ricerca, informazione, didattica. Con

reciprocità; vorrei dire - ben motivato in ciò anche dalle difficoltà che entrambi i servizi si trovano a sopportare - con necessario, scambievole soccorso. L'interscambio ha assunto la forza tipica delle collaborazioni preziose. Si può parlare, nel tempo, di intensità di rapporto, ossia di periodi di minore o maggiore apertura, forse anche di piccole situazioni di privilegio in qualche particolare momento, ma non di distanza, mai di distacco. La scuola ha avuto bisogno del patrimonio culturale per fondare su di esso la propria didattica, così come musei, biblioteche ed archivi si sono rivolti alla scuola considerandola il primo referente, le hanno dato materia culturale e scientifica e ne hanno tratto ricerche, conoscenze, autorità».

*Paesaggio agrario, colture e allevamento nella Campagna Pontificia tra Ottocento e Novecento : catalogo / Archivio di Stato di Frosinone ; a cura di Viviana Fontana. - Frosinone : [s.n.], 2010 (Ceccano : Bianchini). - 36 p. : ill. ; 30 cm

«L'opera esce come catalogo della mostra realizzata per la Giornata mondiale dell'alimentazione 2008. Si è scelto di pubblicare i documenti selezionati, in ordine cronologico: il volume vuole essere, infatti, una cronaca, un racconto a tutto tondo del rapporto rispettoso, quasi timoroso, che l'Uomo non ancora globalizzato ha con la natura nella quale è immerso e quindi con se stesso. Le situazioni, le immagini, le sensazioni che siamo riusciti a ricostruire provengono da un mondo nel quale si procede "a vista", consapevoli che ad ogni "azione" segue una "reazione", convincimento che l'Uomo contemporaneo ha smarrito, in una sorta di delirio di onnipotenza. Al procedere lento, cauto, prudente, all'atteggiamento di conservazione delle risorse, del suolo, dell'acqua, dell'aria, delle foreste, si è sostituito uno sfruttamento intensivo che ha impoverito la terra, inquinato le acque e l'aria e distrutto la vegetazione, basato sullo stolto convincimento che ci sia un prezzo da pagare al "progresso". Ciò che muove la Società non sono i "bisogni" bensì i "desideri" che vengono indotti da pubblicità incalzanti, sempre nuovi, sempre diversi, sempre più a portata di mano. Così l'Uomo occidentale "consuma" senza neanche più desiderare. Il contraltare nell'altra parte del Mondo è una condizione di vita nella quale non si riesce a soddisfare neanche i "bisogni" primari: si soffre la fame e la sete. Di questo mondo riceviamo senza sosta le immagini e i suoni, in tempo reale, solo spingendo il tasto di un telecomando. E' un "Mondo" che però resta lontanissimo, inarrivabile, confinato nel riquadro di un televisore al plasma. Tutto ciò che non accade qui ed ora non mi riguarda. Dobbiamo invece farci "raggiungere" dalle tragedie provocate dai dissesti idrogeologici, dalla morte causata dalla mancanza di cibo, dalla distruzione dell'ambiente provocata dall'eccessivo sfruttamento delle risorse, perché ci riguarda, nella consapevolezza che le decisioni dell'Uomo contemporaneo sono determinanti per la conservazione e la salvaguardia dell'ambiente per le future generazioni».



Maggio-Agosto

(Pagina a cura di Paola de Conciliis, Tommasina Romano, Sabrina Tirri)

Laurenziello il brigante : romanzo / Donato Anzante. - Civitavecchia : Prospettivaeditrice, 2011. - 126 p., [6]

Donato Anzante c. di tav.; 20 cm

Laurenziello il Brigante



Prospettivaeditrice

Il 6 maggio del 1812, nel Largo dell'Annunziata di Avellino, odierna Piazza della Libertà, avveniva la spettacolare esecuzione capitale di Lorenzo De Feo, meglio noto come Laurenziello, il famoso bandito, originario di Santo Stefano del Sole, protagonista di tanti episodi di violenza nell'Irpinia del Decennio francese. A distanza di due secoli la sua figura di uomo del popolo diventato bandito per difendere la povera gente continua ad incontrare l'interesse della popolazione irpina. Con questo nuovo romanzo Donato Anzante ripercorre proprio le rocambolesche e tragiche avventure di Laurenziello, come già aveva fatto circa venti anni fa con una sua precedente fatica letteraria sempre incentrata sulla figura del bandito, ma lo fa aggiungendo nuovo vigore narrativo alla movimentata trama, densa di agguati, fughe e numerose uccisioni, che ben testimoniano il clima di un periodo storico segnato dalla fine della supremazia della

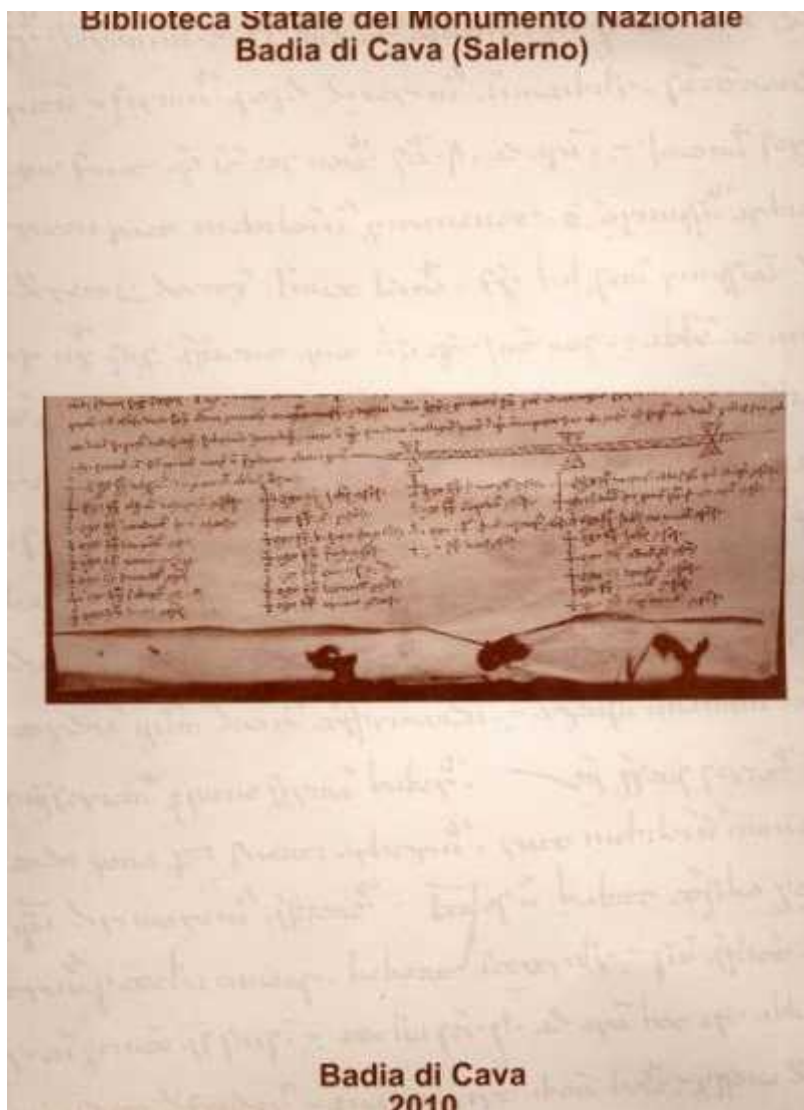
nobiltà e dalla presa di coscienza da parte del popolo di essere non più spettatore ma attore protagonista della storia. Laurenziello è sì un bandito ma la sua esistenza è stata segnata, come quella di molti altri personaggi del romanzo, dalle prepotenze subite da parte della ricca nobiltà, avvezza a compiere soprusi e misfatti ai danni dei più deboli. Laurenziello diventa bandito per difendere l'onore di una ragazza e il primo personaggio che incontra, Mafone, è anch'egli vittima di angherie ed umiliazioni. Insieme reclutano così tanta gente che il loro diventa un vero esercito che si rende protagonista di omicidi sempre più efferati, nonostante le nuove leggi emanate contro il brigantaggio. In questo romanzo Anzante ci offre un continuo susseguirsi di vicende appartenute alla storia ma arricchite da leggende e pettegolezzi paesani, tramandati nei secoli di padre in figlio. La narrazione ricca di particolari, frutto di una profonda conoscenza storica e geografica dei personaggi e dei luoghi, e la descrizione minuziosa dei fatti rendono avvincente questo romanzo, che si legge con trasporto ed emozione.

Aspettando l'unità, 1850-1866: Venezia verso l'unificazione attraverso le collezioni della Biblioteca Nazionale Marciana / presentazione di Maria Letizia Sebastiani... - Torino : UTET, 2011. - X, 132 p. : ill. ; 24 cm

L'opera esce come catalogo della mostra organizzata dal personale della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, con l'ausilio scientifico di esperti e professori della materia, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Attraverso l'esposizione di opere e documenti dell'epoca, conservati all'interno della Biblioteca, la mostra intende ricostruire gli aspetti più salienti della vita della città durante quel periodo storico che vide l'unificazione del nostro paese. In primo luogo si è voluto documentare la trasformazione urbanistica della città che, già avviata con la costruzione del ponte ferroviario del 1846, procedeva ora con la realizzazione di nuovi e numerosi ponti che privilegiavano una dimensione più pedonale della città; a ciò si aggiungeva il rilancio della città come meta di turismo balneare, secondo l'intenzione della stessa borghesia cosmopolita della città. Gli stranieri che giungevano in quegli anni a Venezia trovavano una città dove il nuovo si mescolava al vecchio, dove la decadenza dei vecchi palazzi faceva da sfondo ai giardini pubblici e alla passeggiate degne delle maggiori capitali europee. Tutto ciò mentre i cittadini veneziani vivevano con fermento e speranze gli eventi nazionali, pur non essendo la città coinvolta direttamente dal processo di unificazione del 1861. Solo con il plebiscito del 22 ottobre del 1866, in seguito alla Terza Guerra d'Indipendenza, infatti, Venezia entrò a far parte del Regno d'Italia, vedendo riconosciuti finalmente i sacrifici dei tanti suoi figli che avevano combattuto per l'Italia unita. La mostra si chiude proprio con il ricordo del plebiscito, che si svolse nelle sale del Palazzo Ducale, le stesse sale che in quegli anni ospitavano la Biblioteca Nazionale Marciana.



*Repertorio delle pergamene dell'Archivio Cavense : periodo svevo: 1194-1265 / Biblioteca statale del Monumento nazionale Badia di Cava (Salerno) ; a cura di Carmine Carleo. - Badia di Cava (Salerno) : [s.n.], 2010 (Cava de Tirreni : Guarino & Trezza). - 241 p. : ill. ; 34 cm

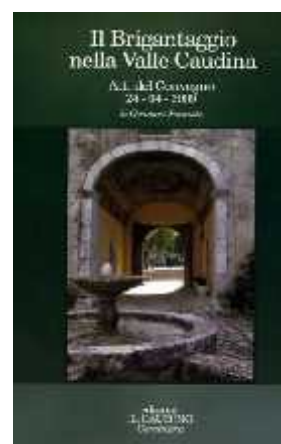


«[...] questo lavoro è la sua naturale prosecuzione secondo il progetto della biblioteca di pubblicare nel millenario della fondazione del monastero della SS. Trinità, tutti i registi delle quindicimila pergamene. I documenti, oggetto del presente lavoro, sono circa 1500 e si riferiscono al periodo svevo durante il quale l'Italia meridionale è governata dagli imperatori Enrico IV e Federico II e dai re Corrado I, Corrado II e Manfredi, mentre sul soglio pontificio si succedono nove pontefici, da Celestino III a Clemente IV. L'abbazia della SS. Trinità, nello stesso tempo, è guidata dagli abati Pietro II, Balsamo, Leonardo, Tommaso e Giacomo. Anche per questi documenti si è provveduto alla verifica della datazione, dei contraenti e delle località: ci si è attenuti ai registi originali solo per quei documenti (alcune decine) con scrittura curiale amalfitana, barese e napoletana e quei pochi in cattivo stato di conservazione, con scrittura abrasa e sottoposti a restauro. Questo fondo membranaceo, ben conservato nella settecentesca "Sala diplomatica"

della biblioteca, costituisce un materiale documentario raro e prezioso che ben illustra la storia non solo del cenobio cavense della sua fondazione sino ai nostri giorni ma anche dell'Italia meridionale, con particolare riferimento al territorio salernitano» (dall'*Introduzione* di Carmine Carleo).

Il *brigantaggio nella Valle Caudina : atti del convegno 24 -04-2009 / di Gennaro Formato. - Cervinara : Il caudino, 2010. - 63 p. : ill. ; 24 cm

Questo piccolo volume raccoglie gli atti del convegno di presentazione del libro *Il brigantaggio nella Valle Caudina* di Gennaro Formato edito da Il Caudino. Il convegno si è tenuto il giorno 24 aprile 2009 nel magnifico scenario del Salone di Giustizia del Palazzo Marchesale di Cervinara ottenendo un largo successo di critica e di pubblico. Introdotto e moderato dal direttore de Il Caudino, Alfredo Marro, e alla presenza dell'autore, l'incontro ha visto, tra i presenti, personalità politiche locali e studiosi che hanno offerto il loro contributo culturale all'evento. Il volume contiene gli interventi, tra gli altri, dei professori Filippo D'Oria dell'Università "Federico II" di



Napoli sul fenomeno del brigantaggio borbonico prima e post-unitario poi nella Valle Caudina, secondo lo schema tracciato da Formato nel suo testo e Francesco Barra dell'Università degli Studi di Salerno sui caratteri strutturali della storia caudina dalle origini ai nostri giorni. Agli interventi dei politici e degli storici seguono le recensioni del libro fatte dai quotidiani locali e, in appendice, un breve excursus storico contenente documenti originali dell'epoca.

*Viribus iungenda sapientia : *catalogo delle cinquecentine del fondo antico della Biblioteca Landolfo Caracciolo del Complesso monumentale di San Lorenzo Maggiore in Napoli / a cura di Gennaro Borriello e Augusto Petito. - Napoli : Luciano. - volumi ; 23 cm.



La Biblioteca Landolfo Caracciolo del Complesso Monumentale di san Lorenzo Maggiore in Napoli raccoglie l'eredità dell'antica biblioteca dell'Ordine Franciscano, titolare della Basilica, e dello Studio Teologico in essa attivo. Landolfo Caracciolo, cui è dedicato l'istituto, fu infatti un insigne esponente della filosofia francescana, allievo a Parigi di Giovanni Duns Scoto, in seguito alto funzionario di Roberto d'Angiò e poi vescovo di Castellammare e Amalfi. La biblioteca, dispersa in gran parte dopo le soppressioni degli ordini in epoca napoleonica, è stata pazientemente e meritoriamente riorganizzata dai Frati stessi, tornati a San Lorenzo nel 1937, ed è da alcuni anni oggetto di lavori di catalogazione e valorizzazione di cui i presenti volumi sono tra gli ultimi frutti. In collaborazione con l'Istituto Politeia di Napoli è stata infatti realizzata la catalogazione in SBN, secondo gli standard ISBD, del patrimonio antico, che consta di circa duemila volumi, tra cui le Cinquecentine, censite in numero di 114. I curatori del Catalogo Borriello e Petito danno conto, nell'introduzione e prefazione al loro lavoro, della scelta di predisporre uno strumento di corredo cartaceo di immediata fruibilità, grazie alle riproduzioni dei frontespizi e alla trascrizione integrale dei titoli, interpretando le esigenze di maggior diffusione e

maneggevolezza di un'utenza più ampia di quella "tecnologicamente avanzata" che ha accesso al web. Trattano infatti i singoli volumi con un sobrio spirito descrittivo e una buona coerenza interna dei criteri adottati, che si affiancano a quelli degli standard internazionali. L'operazione si innesta peraltro in un più ampio insieme di iniziative culturali sorte intorno alla Biblioteca e volte a valorizzare e diffondere la conoscenza dei suoi fondi, in particolare il Festival Musica e Filosofia, dedicato nel 2008 alla figura del Dottor Sottile di cui ricorreva il VII centenario della morte (1308-2008).



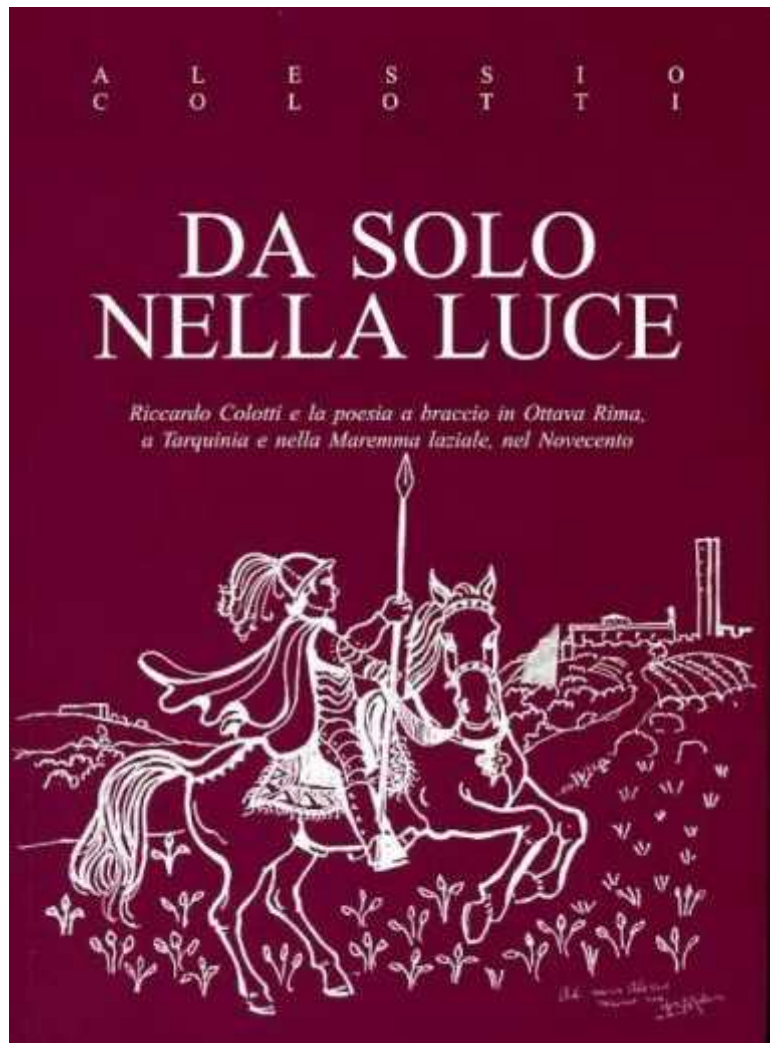
**Libertatem meam mecum porto* : *Catalogo delle seicentine del fondo antico della Biblioteca Landolfo Caracciolo del Complesso monumentale di San Lorenzo Maggiore in Napoli. - Napoli : Luciano, 2010. - v. : 23 cm.

La pubblicazione in due volumi segue quella relativa alle Cinquecentine, proseguendo il lavoro con i medesimi criteri e attenzione alla chiarezza e fruibilità da parte dei curatori, cui si aggiunge per il secondo volume Gabriele de Martino di Montegiordano, di cui segnaliamo l'exkursus in prefazione sulla natura, la simbologia e la valenza storico-culturale delle marche tipografiche, nonché la loro evoluzione in rapporto con la funzione sociale del tipografo-editore-imprenditore di *ancien régime*, nel XVII secolo ormai definita. Molto utile anche l'introduzione di Borriello dedicata alle tecniche di confezione del libro antico tra artigianato, influenza dell'arte figurativa coeva e meccanizzazione, analizzate dal bibliotecario catalogatore ai fini

dell'individuazione della serie cui l'esemplare posseduto appartiene.

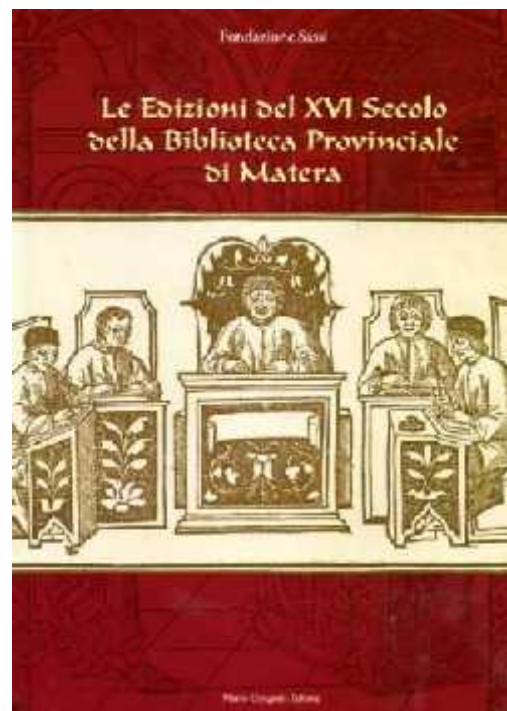
**Da solo nella luce* : Riccardo Colotti e la poesia a braccio in ottava rima, a Tarquinia e nella Maremma laziale, nel Novecento : editio minor / Alessio Colotti ; presentazione di Alessandro Portelli ; illustrazioni di Brian Mobbs. - Tarquinia : [s.n.], 2010. - 415 p. : ill. ; 24 cm

Volume composito e faticoso per il lettore, come l'autore Alessio Colotti afferma esserne stata la redazione, sia pure in questa *Editio Minor*, in cui si intrecciano la biografia del poeta improvvisatore Riccardo Colotti e una crestomazia dei suoi componimenti in ottave con un variegato apparato iconografico e decorativo che abbraccia l'albero genealogico della famiglia Colotti lungo il XX secolo, il tutto arricchito da una notevole quantità di epigrafi e lunghe citazioni apposte ad apertura dei capitoli. Ciascuno di questi ripercorre un periodo della vita del poeta, (1900 - 1993), affronta temi della sua poesia, la cui edizione a stampa è uno dei fini del volume, e di quella di contemporanei amici, e insieme spazia nella storia medievale e moderna dell'Italia centrale, nel patrimonio artistico, nella società, nella cultura politica dei centri di Tarquinia e Corneto, di qui la famiglia Colotti è originaria. Mescolando anche buone dosi di autobiografia e slanci lirici l'autore compone un amalgama suggestivo per quanto leggermente caotico, e dà comunque prova di un'ampia cultura classica e poliedrica, della cui peculiare qualità è probabilmente debitore anche all'avo cui è dedicato il lavoro.



Le *edizioni del 16. secolo della Biblioteca provinciale T. Stigliani di Matera : in aggiunta: Bandi del 16. secolo / catalogo di Anna Maria Carbone ; a cura di Angela Rogges e Mariagrazia Grande ; introduzione di Francesco Panarelli ; saggio di Maria A. De Cristofaro. - Galatina : Congedo, 2011. - 420 p., [26] carte di tav. : ill. ; 31 cm. ((In testa al frontespizio: Fondazione Sassi; Piano d'iniziativa per la valorizzazione del patrimonio culturale della Basilicata. - Errata corrige allegata.

Publicato nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unita d'Italia, il catalogo, curato dalla dott.ssa Anna Maria Carbone, già direttrice della Biblioteca "Tommaso Stigliani" di Matera, nasce con l'intento di far conoscere ai bibliofili e agli storici ma anche ad un pubblico più vasto, le Cinquecentine, ossia i testi a stampa del 16. secolo, conservati all'interno della biblioteca lucana. Nonostante sia stata istituita solamente nel 1933, la Biblioteca Stigliani vanta un notevole patrimonio di libri antichi che trae origine da due filoni distinti; da un lato sono confluite nella biblioteca materana le numerosissime opere provenienti dai monasteri e conventi soppressi nel 19. secolo, in particolare dopo il 1866; dall'altro numerose famiglie appartenenti alla nobiltà e alla borghesia materana hanno scelto di donare alla biblioteca il proprio patrimonio librario, consentendo in questo modo la costituzione di una ricca Sezione Fondi antichi. Le Cinquecentine della Biblioteca Stigliani, parte integrante di tale sezione, rappresentano un raggruppamento eterogeneo, abbracciando diversi filoni culturali, pur prevalendo la componente teologica, filosofica e giuridica. Catalogate nei primi anni '60, furono poi inserite in rete nell'Indice nazionale SBN a disposizione di un pubblico più vasto; la pubblicazione del catalogo su supporto cartaceo permette oggi di far conoscere le cinquecentine materane anche a chi non ha familiarità con i supporti telematici. Le schede del catalogo sono disposte in ordine alfabetico, per autori e per titoli; la descrizione bibliografica segue lo standard descrittivo dell'ISBD(A) (International Standard Bibliographic Description for older monographic Publications (Antiquarian). Il catalogo è corredato oltre che dall'indice per autori principali, secondari e titoli, dall'indice dei tipografi e dei possessori.



La *farfalla : miscellanea (4) di attualità e di cultura italo-francese / a cura e con scritti di Domenico D'Andrea. - Napoli : Arte tipografica, 2011. - Napoli : Arte tipografica, 2011. - 112 p. : ill. ; 24 cm.



Nella nota introduttiva del precedente numero di "La Farfalla" il curatore, prof. Domenico D'Andrea, aveva avvertito i lettori che quella sarebbe stata l'ultima della serie delle miscelanee dedicate alla cultura italo-francese. Ecco invece pubblicato un quarto numero insieme alla promessa da parte del prof. D'Andrea di continuare ancora per alcuni numeri. Nella presente raccolta troviamo i profili di due scrittori francesi, Michel Déon e Francois Cérésa, l'uno appartenente al gruppo letterario degli "hussards", attivo nell'immediato dopoguerra, l'altro uno scrittore di origine italiana, molto affermato in Francia. Segue il profilo di un altro scrittore, italiano stavolta, Giovanni Comisso, corredato da uno dei suoi racconti più belli: *Aminta*. Un altro racconto, *Milena*, è di Eustachio Diodato. Ad opera del dott. Aniello Bianco viene poi rievocata la figura dell'eroe mugnanese Alfredo De Stefano, caduto in

combattimento nel deserto libico durante la Seconda Guerra Mondiale. Vi sono poi dei ricordi del curatore di una Parigi estiva e invernale e, in conclusione, una ventina di recensioni di libri italiani e francesi.

*Manoscritti della Biblioteca Sessoriana di Roma : signature, inventari, cataloghi / [a cura di] Franca Trasselli ; indici a cura di Riccardo Cataldi. - Casamari, [Veroli] : Edizioni Casamari, 2011. - 2 v. (XII, 674 p.) ; 24 cm. - ((In testa al frontespizio: Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore, Biblioteca statale del Monumento nazionale di Casamari



Quella che si è proposta Franca Trasselli con la biblioteca del Monastero di Santa Croce in Gerusalemme a Roma è stata una opera di recupero delle testimonianze scritte raccolte e prodotte nel tempo dai monaci cistercensi al fine di ricomporre idealmente la rete delle opere dislocate tra varie biblioteche. Frutto del suo lavoro è la pubblicazione *Manoscritti della biblioteca Sessoriana di Roma. Signature, inventari, cataloghi*, con Indici a cura di Riccardo Cataldi (Casamari, 2011), patrocinata dalla Direzione Generale delle Biblioteche, Istituti Culturali e Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Biblioteca Statale di Casamari. L'opera si compone di due parti: nella prima l'autrice si propone, con l'aiuto di testimonianze scritte e a stampa, di delineare la storia della biblioteca Sessoriana e della raccolta libraria, iniziata con il nucleo di 171 manoscritti acquisiti nel XVII secolo da Ilarione Rancati nei monasteri cistercensi italiani e conclusa con la destinazione di 553 codici, negli anni 1875-1885, alla Biblioteca Nazionale Centrale

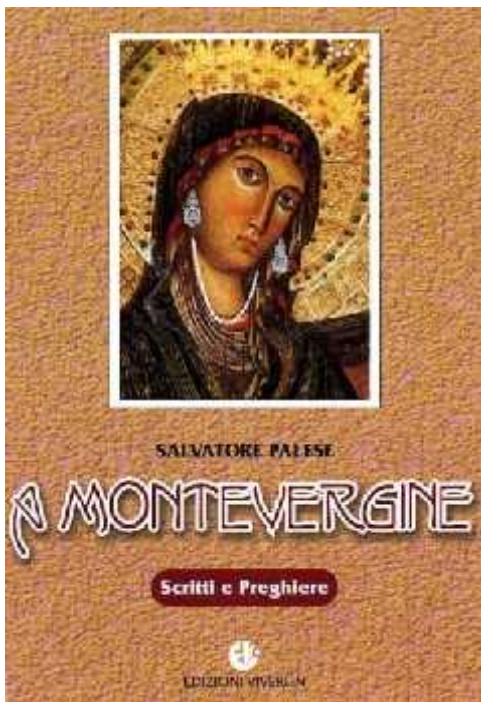
Vittorio Emanuele II di Roma; nella seconda parte i dati, desunti dall'esame di undici tra inventari e cataloghi non a stampa, sono stati confrontati tra loro e, unitamente alle signature e alle note presenti sui codici, hanno permesso di ricondurre le indicazioni e le descrizioni ai singoli manoscritti, permettendone l'identificazione.

*Medioevo e Barocco a Porta Catena : studi su un'area del centro storico di Salerno / a cura di Antonio Braca. - Salerno : Plectica, 2010. - 82 p. : ill. ; 21 cm

In occasione del decimo anniversario della inaugurazione della sede salernitana del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - viene pubblicata questa seconda edizione, accresciuta e aggiornata, del volume che raccoglie i contributi relativi alla prestigiosa sede nei pressi di via Porta Catena, Palazzo Pedace, rivelatosi nel corso dei restauri un palinsesto architettonico che va dall'epoca normanna al XVIII secolo. Dalle ultime ricerche emerge infatti la possibilità di identificare nel colonnato altomedievale al piano terra i resti di un'aula della dimora di Matteo d'Ajello, Vicecancelliere del Regno, cui era annessa una chiesa, Santa Maria, nell'area detta di Santa Trofimenia. Il d'Ajello, permutando il patronato di detta chiesetta con quello di un'altra, San Giovanni fuori le mura, ottenne nel 1183 dal figlio Niccolò, arcivescovo di Salerno, di edificare qui un ospedale, poi passato all'Ordine Gerosolimitano. Dell'intervento di recupero del Palazzo e delle trasformazioni del contesto urbano si occupano gli articoli degli architetti Mario dell'Acqua e Maria Cristina



Cioffi. La trattazione comprende inoltre i dipinti rococò del piano nobile, che ospita il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno, dovute alla mano di ignoti artisti che si rifanno ai modelli di De Mura e Solimena. Completano il volume un saggio di Antonio Braca ed uno di Rosanna Romano sulla Chiesa dell'Annunziata di Salerno, o meglio sul "Complesso parrocchiale di Santa Trofimenia nella SS. Annunziata". Nota per il campanile disegnato da Ferdinando Sanfelice e ricca di preziose decorazioni barocche delle botteghe di Bottigliero e Ragozzino, è stata colpita da un incendio nel 2008, ed è pertanto oggetto dei contributi dedicati alla ricostruzione storica e ai progetti di recupero.



*A Montevergine : scritti e preghiere / Salvatore Palese. - Roma : Viverein, 2011. - 60 p. : ill. ; 21 cm

«Salvatore Palese è Professore ordinario di Storia della Chiesa nell'Istituto Teologico Pugliese di Molfetta; preside della Facoltà Teologica Pugliese; Direttore dell'Archivio Diocesano di Ugento (Lecce) e Presidente dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica (Città del Vaticano)» (dalla quarta di copertina).

Il volumetto, in omaggio alla comunità monastica verginiana, di cui l'autore si dichiara amico ed estimatore, esordisce con un breve excursus sulla storia dell'insediamento e dell'icona mariana, cui fa seguito una raccolta di meditazioni e composizioni poetiche dedicate alle Persone della Trinità.

*Cappelle della Real Chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Napoli : trascrizione di un manoscritto dell'ottobre 1729 / Giovanni Pecorari ; a cura di Paola Eloquente e Felice Autieri. - Napoli : Luciano, 2010. - 112 p. ; 21 cm ((In copertina: Trascrizione del manoscritto del 1729.



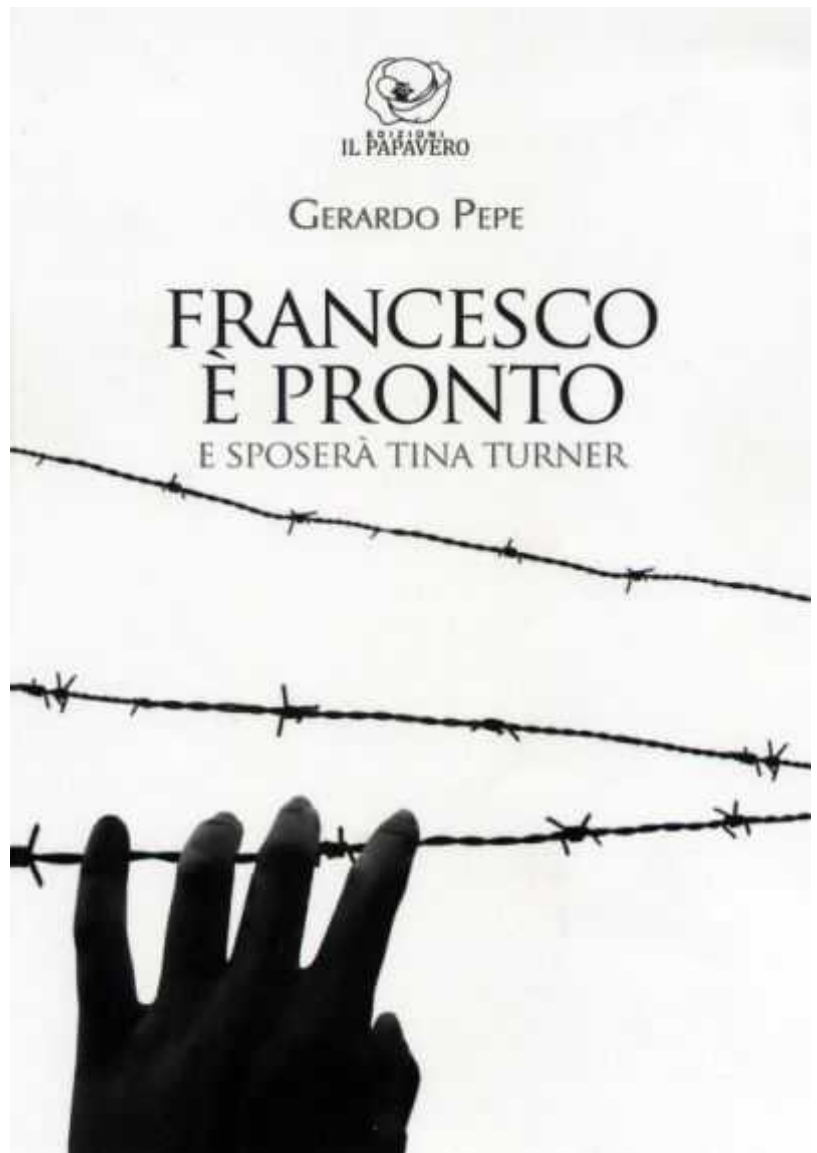
Il piccolo volume, a cura del padre Felice Autieri, direttore della biblioteca del convento di San Lorenzo Maggiore in Napoli e della dott.ssa Paola Eloquente, è la trascrizione integrale del manoscritto del 1729 nel quale Padre Giovanbattista Pecorari, archivista della basilica e dunque profondo conoscitore dei documenti, descrive minuziosamente la storia delle cappelle della Basilica di San Lorenzo Maggiore attraverso lo sviluppo architettonico e la successione delle famiglie nobili. Egli ci ha lasciato la descrizione di ogni singola cappella, anche di quelle non più esistenti perché distrutte durante i lavori di ristrutturazione, guidati dall'architetto Ferdinando Sanfelice, della basilica danneggiata dal terremoto del 1732; a seguito di questa ristrutturazione la basilica conta oggi 29 cappelle: nove sulla destra della navata, otto sulla sinistra, due nel transetto destro e una in quello sinistro, infine nove nell'abside. È la prima volta che il manoscritto viene trascritto così da renderlo accessibile non solo agli specialisti del settore ma anche a tutti

coloro che vogliono leggerlo per ricavarne notizie utili per la storia religiosa locale o anche per approfondire gli sviluppi della nobiltà. Non bisogna dimenticare infatti che nella basilica di San Lorenzo erano ospitate le riunioni dei rappresentanti dei "sedili" della città, una sorta di parlamento cittadino, e dunque anche la presenza delle famiglie nelle cappelle era motivata non solo da motivi prettamente religiosi ma indicava anche il ruolo ed il potere politico degli esponenti dell'una o dell'altra famiglia. La stessa presenza delle famiglie o la scomparsa di queste dalle cappelle di San Lorenzo era spesso dettata non dall'estinzione del casato ma dalla caduta in disgrazia dello stesso per ragioni politiche.

*Francesco è pronto (e sposerà Tina Turner) / Gerardo Pepe. - [Manocalzati] : Il papavero, 2011. - 96 p. ; 24 cm

Si tratta di un romanzo scritto molto bene, che dunque risulta utile per farsi un'idea della disabilità down. L'autore (salernitano di nascita ma irpino d'adozione, presidente dell'Associazione italiana persone down, sezione di Avellino) assume il punto di vista di Mariachiara, che insieme con il fratello Nicola si trova a dover fronteggiare la morte improvvisa del padre e soprattutto ad occuparsi del terzo fratello, Francesco, che è down. Sarà proprio Francesco, a dispetto della sua disabilità, la persona cui tutti faranno riferimento per riuscire a superare gli inevitabili problemi derivanti dalla scomparsa del padre ma anche gli innumerevoli altri che ciascuno patisce nella propria vita. Infatti scopriamo che Mariachiara è una manager in carriera, una che ha la fama di essere "dura" al limite dell'antipatia, che il marito Tommaso l'ha tradita con Margherita (amica di vecchia data della moglie), che dei due figli, il maggiore, Federico, sfiora delle questioni di droga (un suo amico ne muore), la figlia più piccola Giulia (quattordicenne) è combattuta tra l'affetto verso la madre e certe sue smanie di grandezza istigata in ciò dalle amiche.

Nicola è un noto calciatore che, quando apprende la notizia della morte del padre, è in ritiro con la Nazionale. La vicenda si svolge in una Avellino non meglio definita, la si nomina esplicitamente ma l'autore non ci offre alcuno spunto per riconoscere luoghi o situazioni: si tratta di un artificio narrativo per non sviare l'attenzione focale dal protagonista, Francesco, cui si deve il grande merito di riuscire, con la sua stessa consapevole presenza, ad assicurare al romanzo un lieto fine, problematico ma comunque un finale positivo. Di Francesco l'autore non svela l'età, supponiamo che abbia intorno ai trent'anni, dal momento che è il maggiore dei figli e la sorella Mariachiara è sposata e il suo primogenito ha vent'anni. Il sottotitolo allude alla passione di Francesco per la musica di Tina Turner, ma riguardo a ciò il finale del romanzo svelerà un ulteriore importante dettaglio. Il volume esce per i tipi della dinamica e giovane casa editrice irpina Il Papavero di Donatella De Bartolomeis.



Il *Risorgimento pratese: dai vendicatori della patria al brigantaggio post-unitario (1820-1861) : catalogo della mostra storico-documentaria Prata di Principato Ultra, 17 marzo-4 aprile 2011 / a cura di Fiorentino Pietro Giovino. - [S.l. : s.n., 2011]. - [32] p. : ill. ; 28 cm



L'opuscolo esce come piccolo catalogo illustrativo dell'esposizione tenutasi in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia nel Comune di Prata di Principato Ultra. L'intento espresso dal curatore nella prefazione è quello di "offrire testimonianze documentarie e iconografiche rappresentative della partecipazione dei pratesi alle vicende risorgimentali", nonché di proporre una lettura "mirata essenzialmente a far risaltare le contraddizioni dell'unificazione" dal punto di vista sociale, mostrando come il brigantaggio politico postunitario fosse uno sbocco malsano del disagio delle popolazioni rurali irpine, deluse dalla politica sabauda e lontane dagli ideali liberali che avevano mosso poco prima i protagonisti delle imprese garibaldine, ad esempio i seicento volontari caduti ad Ariano nel 1860. Benché sia sempre meritoria l'attività volta ad avvicinare le giovani generazioni alla memoria storica del proprio territorio, a volte ricco di insospettite figure di eroi, anche grazie alla suggestione delle carte e delle

immagini d'epoca, la pubblicazione soffre di alcune debolezze nei testi che le accompagnano e resta comunque inevitabilmente alla superficie della complessa vicenda storico - critica che va sotto il nome di questione meridionale.

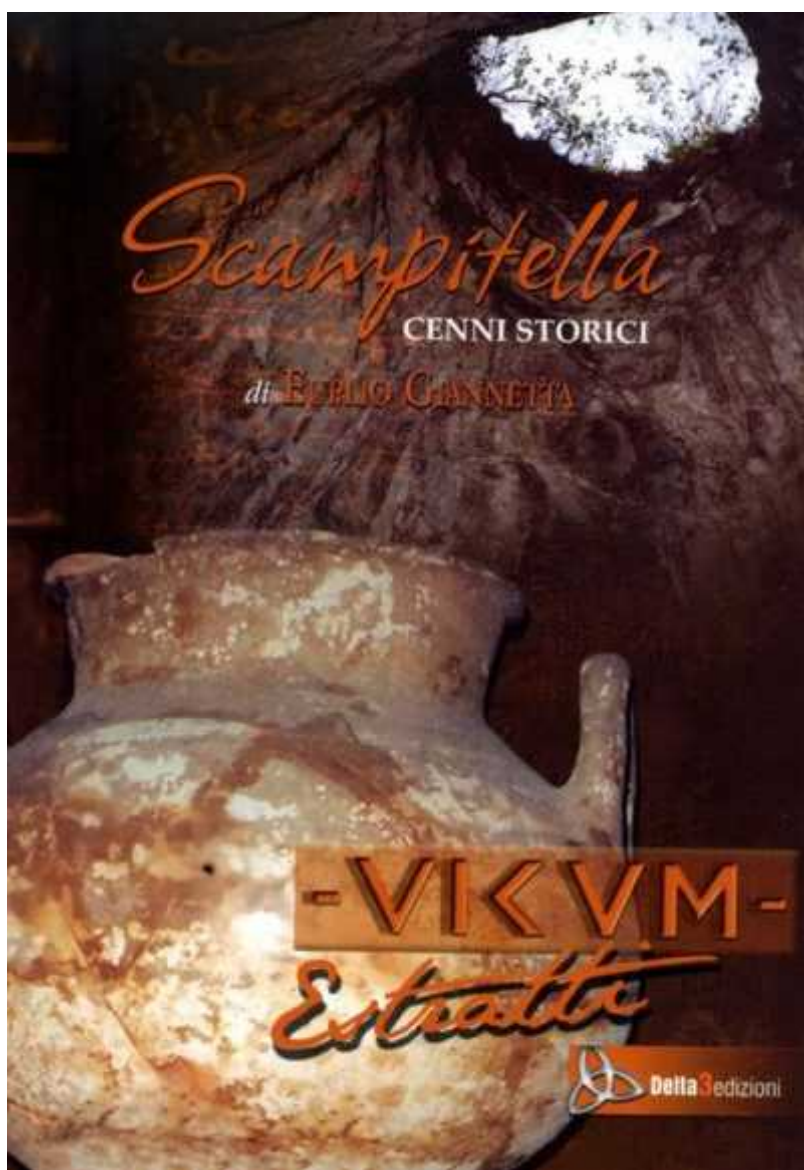
*Maria nella vita sacramentale di santa Veronica Giuliani : il sacramento della confessione e quello dell'eucarestia / Sciorio Sabatino. - Siena : Cantagalli, 2010. - 197 p. ; 21 cm

L'autore, parroco di Santa Maria la Fossa nell'arcidiocesi di Capua, è studioso di teologia dogmatica e postulatore per le cause dei Santi presso l'omonima Congregazione in Vaticano.

«Esperto conoscitore di santa Veronica Giuliani, è riuscito a "liberare" le affermazioni della cappuccina dal peso della pre-comprensione mistica, rivelandone la solidità dottrinale e, in più parti, l'originalità e l'attualità. L'opera presenta, in modo sintetico e completo, il pensiero mariano e sacramentale di santa Veronica, e rimane una pietra miliare per gli studiosi che vogliono approfondire e comprendere maggiormente, e in modo giusto, l'esperienza della tifernate» (dalla nota di Alfonso Langella, docente di Teologia Dogmatica e Mariologia, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Napoli, in quarta di copertina).



*Scampitella : cenni storici / Euplio Giannetta. - Grottaminarda : Delta3, 2010. - P. 161-176 : ill. ; 24 cm
(Estratto da: Vicum, sett.-dic. 2010).



Scampitella cenni storici, di Euplio Giannetta, è un estratto dal n. 3-4 del 2010 della rivista trimestrale «Vicium», organo di informazione dell'Associazione "P. S. Mancini" di Trevico (Av). Frutto di un accurato lavoro di ricerca e di ricostruzione, l'opuscolo si presenta come una raccolta di dati sul piccolo centro dell'Alta Irpinia, frazione del comune di Trevico. La descrizione prende le mosse dalla posizione geografica, ritenuta eccellente sin dall'antichità, tanto da essere attraversata da strade importanti quali l'*Aurelia Aeclanensis*, l'*Herculea* e naturalmente l'*Appia*, come testimonia anche un miliario romano di età imperiale. Successivamente l'autore passa ad elencare i fiumi e i torrenti che attraversano il paese, i monti e le piane, le fontane e i rioni; particolare interessante, ogni toponimo è accompagnato dal corrispondente termine in dialetto scampitelleso. Un piccolo paragrafo è dedicato ai numerosi siti archeologici presenti in zona, tra i quali ricordiamo una necropoli e un edificio rurale di età sannitica e due *villae* romane, corredato da immagini relative ai

ritrovamenti effettuati. La descrizione prosegue con i beni architettonici, le chiese e, in chiusura, le informazioni utili relative al comune e le strade per raggiungerlo.

*1011-2011 : la *Badia di Cava : il feudo, la vita dei campi, il commercio e i traffici marittimi nei secoli 11., 12. e 13. / Dante Sergio. - Cava de' Tirreni : Badia della SS. Trinità : Grafica Metelliana, stampa 2010. - 182 p. : ill., fot., facs. ; 23 cm.

In occasione dei mille anni trascorsi dalla fondazione della Badia di Cava de' Tirreni è stato dato alle stampe questo nuovo volume, di Dante Sergio, che ne ripercorre la storia, ponendo l'accento soprattutto sull'organizzazione del Feudo governato dagli abati, sui rapporti di questi ultimi con i sovrani, sui traffici e sui commerci praticati intorno all'abbazia e sulla vita economica e religiosa dei suoi sudditi. Il testo si presenta come un omaggio alla storia, un avvincente viaggio nel tempo alla riscoperta del passato, una narrazione precisa e dettagliata della vita e



delle vicende dell'abbazia e degli abati che con la loro opera ne hanno accresciuto la fama. In particolare la trattazione si riferisce ai secoli XI, XII, XIII che hanno visto realizzata la santità dei primi quattro abati (S. Alferio, S. Leone da Lucca, S. Pietro Pappacarbone, S. Costabile di Lucania), continuata dai Beati Marino, Benincasa e Balsamo. Infine l'autore ha ritenuto opportuno far conoscere ai lettori le preziose miniature dei codici conservati nello *scriptorium* della Badia, che rappresentano un vero patrimonio religioso, culturale, artistico e storico di respiro europeo.

*Sottostrati noncuranti : restauri d'arte fra Salerno e Avellino / a cura di Antonella Cucciniello. - Napoli : arte'm, 2011. - 159 p. : ill. ; 30 cm ((In testa al frontespizio: Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Salerno e Avellino



«*Sottostrati noncuranti*, un titolo evocativo e un poco misterioso, per presentare al pubblico una rassegna di interventi di restauro, scelti tra i maggiormente significativi, operati negli ultimi anni dalla Soprintendenza per i beni storici e artistici ed etnoantropologici per le province di Salerno e Avellino. Pitture, sculture, arredi ecclesiastici o decorazioni patrizie, dall'Alto Medio Evo ad oggi: è ampia la varietà dei casi affrontati. Pluralità di azioni, dunque, con la naturale differenza di tecniche e metodi adottati. Comune a tutti i restauri qui illustrati, invece, è l'attitudine culturale che indirizza le scelte degli storici dell'arte e dei restauratori protagonisti di questo volume: un'attitudine di ascolto e di dialogo. Ascolto delle istanze e delle attese che la cittadinanza e il territorio ripongono nell'istituzione Soprintendenza -tutela del patrimonio culturale, assistenza operativa nelle

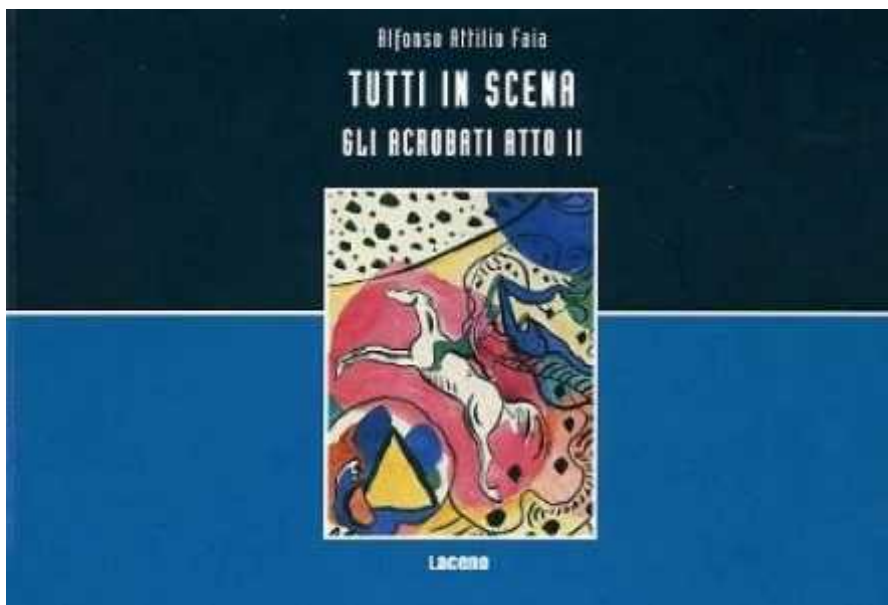
emergenze, messa in valore di realtà appartate - e dialogo costruttivo come risposta. Il filo rosso che unisce gli interventi selezionati è la volontà di intendere il restauro di un'opera d'arte non quale operazione di riscoperta di qualità formali svanite, di disvelamento estetico, ma come parte di un processo più vasto di restituzione del bene alla collettività» (dalla *presentazione* di Maura Picciau).

Il *vento, all'improvviso : parole sul balcone / Annamaria Gargano. - Atripalda (AV) : Mephite, 2011. - 41 p. ; 16 cm

L'ultimo volume della Gargano si muove sul terreno della biografia, sperimentando nella moltiplicazione delle voci narranti le possibilità della scrittura di alludere a tempi, luoghi e coscienze che si intrecciano e si incontrano. Il narratore del libro, con la sua condizione esistenziale abbozzata in frasi tronche e sospese al limite della prosa, accoglie la voce quasi mitica, dalla semplice durezza paesana, di una donna meridionale, che gli affida, come ad un custode e testimone, la sua storia dolorosa eppure toccata dall'amore e dalla speranza. La nota di postfazione dell'Autrice racconta brevemente dell'occasione da cui ha tratto origine il titolo del racconto, e dà conto della dedica affettuosa che lo accompagna.



*Tutti in scena : gli acrobati atto 2. / Alfonso Attilio Faia. - [Atripalda (AV)] : Laceno, 2011. - 156 p. ; 11x16 cm



Il secondo atto della messa in scena satirica degli "Acrobati", amara e un po' pletorica raccolta di versi di Alfonso Attilio Faia, trabocca di metafore, spesso popolari, talvolta folgoranti, per rappresentare la tristezza del circo mediatico, le "acrobazie" spudorate della classe politica e la deriva della coscienza civile e sociale dell'Italia degli ultimi dieci anni. Trasportati dal ritmo incalzante e non sempre

classicamente bilanciato delle rime, si sente quasi il bisogno di riandare mentalmente alla cronaca letta e vissuta a suo tempo, che nei versi riemerge illuminata dalla luce cruda con cui «la stimolante irriverenza del poeta - fa notare il curatore della collana Armando Saveriano nella prefazione - ci fa vergognare dell'abulia dilagante, della ben nota affliggente ignavia».

Settembre-dicembre

(Pagina a cura di Paola de Conciliis e Domenico D. De Falco (ha collaborato Fabio Formato)



*Giuseppe Caravita e Sirignano alla fine dell'Ottocento / Pasquale Colucci ; prefazione di Francesco Balletta. - Sirignano (Avellino) : Europrint 2000, 2011. - 138 p. : ill. ; 24 cm

«Il volume contiene la storia di Giuseppe Caravita vissuto nella seconda metà dell'Ottocento e appartenente a una nobile famiglia napoletana, tanto che il protagonista si fregia del titolo di principe di Sirignano, ereditato dai suoi antenati, per la maggior parte magistrati o avvocati, che erano riusciti ad ottenere anche il titolo di marchese. Il libro contiene la ricostruzione documentata della evoluzione della famiglia Caravita a partire dal 1400, ma la parte più consistente e significativa riguarda le iniziative che Giuseppe Caravita prese nel centro abitato di Sirignano, un paesino dell'avellinese confinante con Baiano e Mugnano del Cardinale, che fu casale della baronia di Avella, la cittadina più antica della provincia di Avellino ... Intenzionato a valorizzare il centro abitato di Sirignano, Giuseppe Caravita vi effettuò consistenti investimenti, ricostruendo in forma razionale il palazzo baronale, costruendo uno stabile per

l'allevamento e la macellazione del bestiame e costruendo il primo palazzo municipale...» (dalla *Prefazione* di Francesco Balletta).

Molto ci è piaciuta la dedica posta in epigrafe a questo volume, che trascriviamo integralmente: «Dedico questo lavoro ai concittadini sirignanesi di recente acquisizione, in nome del comune amore per questa terra».

Pasquale Colucci, storico e saggista, è autore di numerose monografie e saggi, relativi soprattutto all'Ottocento nella bassa Irpinia.

(DDF)

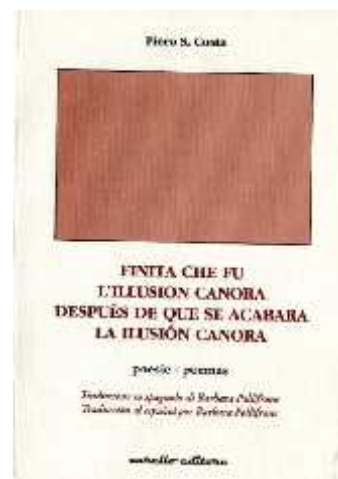
*Finita che fu l'illusion canora : poesie / Piero S. Costa ; traduzione in spagnolo di Barbara Pollifrone. - Catanzaro : Carello, 2011. - 59 p. ; 21 cm. ((Testo spagnolo a fronte

Piero Costa, ex insegnante di Storia e Filosofia, è autore di numerose raccolte poetiche.

La sua produzione spazia dalla lingua piemontese a quella francese, mentre questo volume esce con traduzione in spagnolo a fronte, a cura di Barbara Pollifrone.

«E' una poesia colta, ricca di metafore e similitudini ... Raffinata, tra rime, strofe, metrica, dipana i ricordi, le emozioni, dediche a personaggi, ritratti psicologici che ci fanno comprendere lo stile forbito e la vasta conoscenza che caratterizzano l'opera del nostro Autore» (dalla prefazione di Tina Piccolo).

Oltre alla ricchezza di risonanze classiche e all'uso del latino quasi come "intercalare", a caratterizzare



l'universo mentale del poeta è anche l'attitudine a immergere l'esperienza personale e storica, passata e attuale, nella complessità della composizione, in una lingua prensile e molto sfaccettata, talvolta di ardua ricostruzione. (PdC)

Il *teatro di Teanum Sidicinum : dall'antichità alla Madonna delle Grotte / a cura di Francesco Sirano. - [S. l.] : Lavieri, 2011 (Cava de' Tirreni (SA) : Grafica Metelliana). - 260 p. : ill. ; 23x23 cm



«Il volume nasce come catalogo di una mostra inserita nel percorso tematico "Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta - La festa di Napoli", realizzata con i fondi europei messi a disposizione dalla Regione Campania sul programma POR-FESR Campania 2007-2013, ma va subito detto che, pur rispettando lo spirito del finanziamento nel raccontare i fasti della festa locale della Madonna delle Grotte, il curatore ha colto l'occasione per darci un resoconto aggiornato dell'attività di scavo e restauro di questo eccezionale monumento che è il teatro romano di Teanum. Pur non trattandosi ancora della pubblicazione definitiva del monumento, per la quale si dovrà attendere il completamento dei lavori di scavo e restauro, il volume rappresenta, per la qualità e quantità dei contributi, una sintesi

eccellente dei vari temi di studio proposti dal teatro agli studiosi, dalla topografia urbana alla storia della città, all'architettura e alla decorazione scultorea - che ne costituisce uno degli aspetti più eccezionali per la sua conservazione, all'epigrafia, ai problemi del restauro, alle vicende post-antiche del monumento, dal suo parziale uso come sito di una fabbrica medievale di vasellame all'installarsi di una cappella tra le rovine (le Grotte, appunto) lungo il corso di una strada che le attraversava» (dall'introduzione di Stefano De Caro).

(PdC)

*Bioetica come storia : come cambia il modo di affrontare le questioni bioetiche nel tempo / a cura di Lucetta Scaraffia. - Torino : Lindau, 2011. - 243 p. ; 21 cm.

Un interessante approccio storico alle questioni bioetiche, al fine di mostrarne il rapporto con la coscienza collettiva e l'etica ufficiale di epoche progressivamente pervase dallo sviluppo della scienza e dalla sua influenza ideologica sulla società. Questo il taglio metodologico dei cinque saggi di cui è composto il volume, i cui autori Andrea Possieri, Lorenza Gattamorta, Giulia Galeotti, Francesco Tanzilli ed Emanuele Colombo, si propongono di avvicinare un pubblico di non specialisti alla riflessione su temi che sembrano appannaggio della medicina e della tecnica, ma che

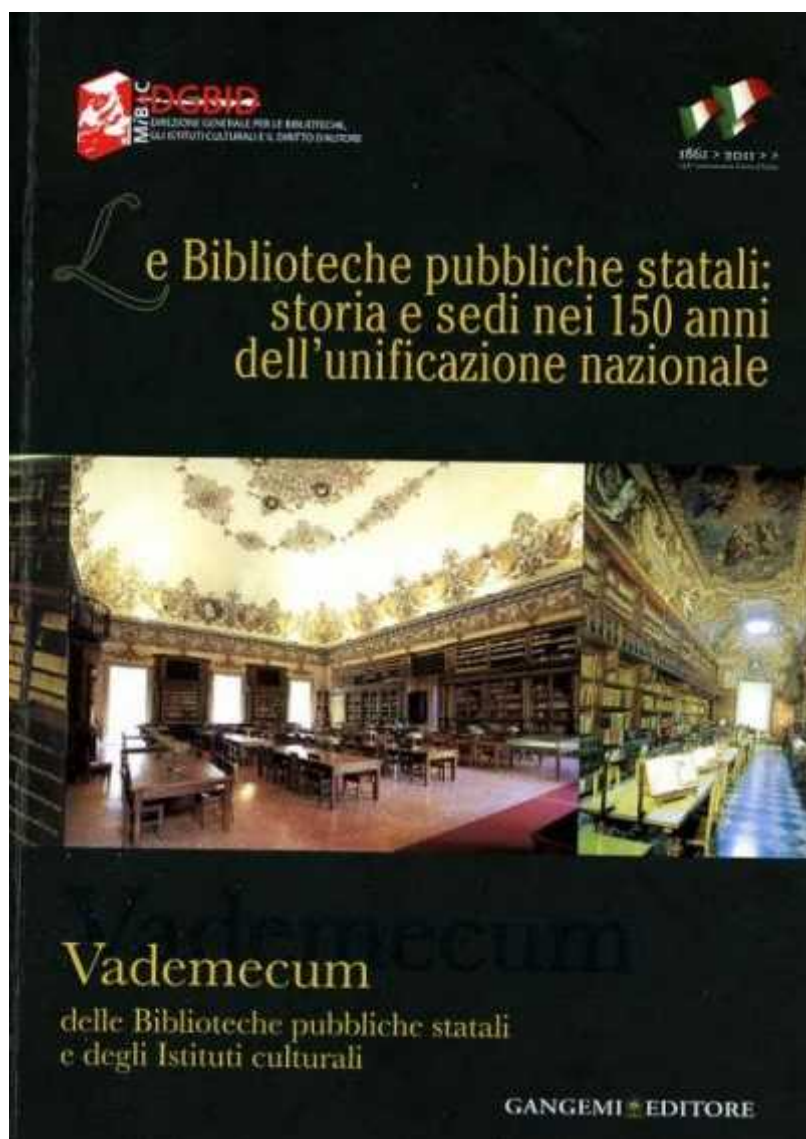


dovrebbero rientrare nell'ambito della scelta morale.

Il percorso delineato nei saggi si muove tra l'attivismo femminista in Italia e la cinematografia nazista sull'eutanasia dei portatori di handicap, passando alla propugnatrice statunitense della contraccezione Margaret Sanger e al dibattito sull'aborto terapeutico.

Lo "slittamento morale" delle società tecnologiche verso un'acritica accettazione di tutti o quasi i ritrovati della scienza volti ad un miglioramento delle condizioni individuali e materiali, sulla cui valutazione poggia la soggettivazione contemporanea, è ciò a cui gli autori contrappongono un ritorno ad un senso collettivo dell'etica e della vita e ad una ponderazione della scelta morale mediata anche dalla "realtà" personale superindividuale della Chiesa. (PdC)

Le *biblioteche pubbliche statali : storia e sedi nei 150 anni dell'unificazione nazionale : *vademecum delle biblioteche pubbliche statali e degli istituti culturali. - Roma : Gangemi, 2011. - 164 p., [72] carte di tav. : ill.



; 21 cm. + 1 DVD Le biblioteche pubbliche statali: la storia, le sedi. ((In testa al frontespizio: MiBAC, Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore; 1861-2011, 150. anniversario unità d'Italia.

Il *Vademecum* delle Biblioteche pubbliche statali e degli Istituti culturali, uscito in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unificazione Nazionale, costituisce un agile strumento di consultazione volto a promuovere la conoscenza degli istituti bibliotecari e dei loro servizi.

La pubblicazione unisce il pregio tipografico del ricco corredo di immagini e la cura del contenuto informativo, laddove la storia dei patrimoni librari e delle sedi monumentali che li ospitano si intreccia a quella del Paese e della sua vita culturale, registrandone le trasformazioni. (PdC)

Gli *alunni con disabilità nella scuola italiana : bilancio e proposte / Associazione Treelle, Caritas Italiana e Fondazione Giovanni Agnelli ; [editing Carmen Calovi]. - Trento : Erickson, 2011. - 248 p. ; 21 cm.



Il Rapporto pubblicato in questo volume, voluto da Associazione Treelle, Caritas Italiana e Fondazione Giovanni Agnelli, affronta il compito di fare un bilancio di quella che viene definita la “via italiana all’integrazione” degli alunni con diversi tipi di disabilità, ma anche con “bisogni educativi speciali” non direttamente dovuti a disabilità.

La materia affrontata è quindi la valutazione del complesso di norme che regolano in Italia i supporti e l’assistenza a questi alunni all’interno del sistema scolastico, in rapporto all’efficacia dimostrata in un trentennio di attuazione, analizzando le difficoltà dovute a burocrazia, inadeguatezze e inefficienze. Per quanto riguarda le proposte «le linee ispiratrici del Rapporto sono una diversa e più mirata formazione di tutti gli operatori scolastici ... e una riallocazione più flessibile ed efficace delle risorse umane e finanziarie impegnate» (dalla quarta di copertina). (PdC)

*Rapporto italiani nel mondo. - Roma : Idos. - v. ; 24 cm
Rapporto 2010



«Le regioni di origine, i paesi di residenza, la lingua italiana, la stampa e la radio, la musica e il tango, le scoperte scientifiche e la fotografia, gli imprenditori italiani all’estero dei settori più vari ... gli emigrati di ritorno, l’emigrazione interna e i frontalieri: questi alcuni temi trattati nel Rapporto Migrantes, concepito non solo come un manuale da consultare, ma anche come un sussidio per la sensibilizzazione.

«Secondo la Fondazione Migrantes, - scrive nell’introduzione mons. Giancarlo Perego – è tempo di affermare un nuovo concetto di solidarietà. Va superata la disaffezione nei confronti dell’Italia attuale ... affinché l’Italia riassuma il suo ruolo e rivitalizzi il dinamismo del passato, è indispensabile un aiuto di ritorno da parte degli emigrati italiani» (dalla quarta di copertina).

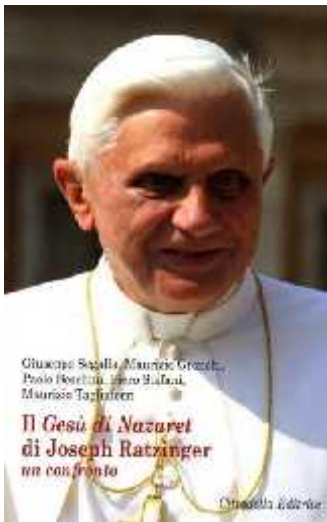
(PdC)

Un*economia per l'uomo : ragioni dell'etica e provocazioni della fede / a cura di Luca Bilardo ed Emanuele Bordello ; [prefazione di Lorenzo Caselli]. - Studium : Roma, 2011. - 199 p. ; 21 cm. ((In testa al frontespizio: Federazione universitaria cattolica italiana. - In copertina; Annale FUCI 2010



Il volume è il risultato dei convegni nazionali dell’anno accademico 2009-2010 tenuti dalla Federazione Universitaria Cattolica Italiana, aventi come tema l’economia, o meglio le teorie economiche moderne alle prese con la crisi attuale. Attraverso le voci di autorevoli studiosi quali, tra gli altri Tommaso Padoa-Schioppa, Luigino Bruni, Ettore Gotti Tedeschi, prende corpo una profonda e articolata riflessione sulla caduta del modello individualista-utilitarista, basato sulla presunta autoregolamentazione del mercato, incapace di fornire interpretazioni della crisi e proposte per il futuro, cui viene

contrapposta dai relatori una inversione di tendenza a livello mondiale, che tenga conto, alla luce delle indicazioni contenute nella Caritas in veritate di Benedetto XVI, del bisogno dei Paesi del Terzo mondo di conquistare i diritti umani e quindi accedere alla comunità internazionale come preziosi soggetti economici. Un ritorno dunque all'etica in economia, « il perseguimento di nuovi stili di vita, la sobrietà e la tutela delle risorse, la ricerca di relazioni fraterne, l'etica della responsabilità, il mercato equo e solidale. L'opera accoglie inoltre un'ampia meditazione sul messaggio del testo biblico in merito alla gestione dei beni e della ricchezza e una interessante e puntuale rivisitazione delle tappe del pensiero filosofico sul rapporto tra etica ed economia» (dalla quarta di copertina). (PdC)



Il *Gesù di Nazaret di Joseph Ratzinger : un confronto / Giuseppe Segalla ... [et al. ! ; a cura di Maurizio Tagliaferri. - Assisi : Cittadella, 2011. - 220 p. ; 21 cm.

«Giuseppe Segalla, Maurizio Gronchi, Paolo Boschini, Pietro Stefani, Maurizio Tagliaferri presentano il *Gesù di Nazareth* di Joseph Ratzinger in una successione di approcci ermeneutici che lo contestualizzano nel più ampio panorama delle problematiche inerenti al rapporto tra la ricerca storica, la fede cristologica della Chiesa e il lavoro del teologo. Un confronto libero e critico. Che è più di un invito alla lettura» (dalla quarta di copertina). (PdC)

*Subiaco, la culla della stampa : atti dei convegni, Abbazia di Santa Scolastica 2006-2007 / [a cura del Comitato Subiaco, la culla della stampa]. - Subiaco : Iter, 2010. - XXIV, 294 p. : ill. ; 24 cm

Il volume contiene gli atti dei convegni tenuti presso l'Abbazia di Santa Scolastica a Subiaco tra il 2006 e il 2007, in occasione dell'Anno internazionale del libro. Al centro dell'attenzione degli studiosi un corposo filone di ricerca storiografica volta a indagare le circostanze del primato dell'abbazia sublacense nel campo della stampa, grazie alla precoce presenza di due allievi di Gutenberg, Conrad Sweynheim e Arnold Pannartz, forse già alla fine degli anni cinquanta del XV secolo, i quali vi impiantarono un'officina tipografica, a cui sono dovuti i più antichi incunaboli oggi posseduti dalla biblioteca dell'abbazia, e che lasciarono ai monaci, all'epoca in buona parte loro connazionali, al momento della loro partenza per il documentato soggiorno romano.

L'editoria a Roma nel Quattrocento e i rapporti di artisti e umanisti quali Leon Battista Alberti con la tipografia sublacense sono oggetto di alcune delle relazioni presentate, così come nuova luce è gettata sugli aspetti tecnici del processo di stampa, mentre la prof.ssa Lozzi, nel concludere la



sua presentazione al volume, auspica per il futuro l'inserimento nelle giornate di studio di contributi sulle recentissime tecnologie digitali che sembrano in procinto di soppiantare l' "antico" libro a stampa. (PdC)



*Pescatori di uomini : la vita santa di preti che santificano / a cura di Roberto Farruggio. - Fisciano (Sa) : Gutenberg, 2011. - 157 p. : ritratti ; 20 cm

Raccolta di ritratti di sacerdoti delineati anche attraverso i loro scritti pastorali e privati, «Più che offrire riflessioni sul sacerdozio, il libro si propone di far parlare la vita di quanti hanno indossato con onore la tonaca. I testimoni scelti appartengono tutti al Novecento ... parroci, esponenti di quello che è il ministero più ordinario affidato ad un presbitero. Non vogliamo esaltare solo le esperienze straordinarie ma richiamare la testimonianza di fedeltà seminata nelle pieghe più comuni della pastorale ecclesiale»(dalla quarta di copertina). (PdC)

*Nel silenzio la Parola : lettera pastorale / Giuseppe Betori. - Firenze : Mandragora, [2011]. - 41 p. : ill. ; 21 cm.

Lettera pastorale dell' Arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori alla Chiesa fiorentina. L' autore nella premessa pone l' accento sulla necessità di porre al centro della riflessione personale e della prescrizione pastorale per una corretta e feconda vita spirituale l' ascolto della Parola divina, ponendo il suo testo come "atrio ai contenuti propri della fede". (PdC)



La *Madonna dei Poveri di Seminara : il culto, la storia dell'arte, il restauro / a cura di Fabio De Chirico . - Soveria Mannelli : Rubbettino, 2011. - 225 p. : ill. ; 30 cm.

Volume di pregio per lo splendido apparato iconografico e per la completezza della trattazione, questa pubblicazione, voluta dalla Soprintendenza BSAE della Calabria e curata da Fabio De Chirico, assolve per la gran parte il compito di portare a conoscenza della comunità scientifica e della popolazione di Seminara, cui la statua della Madonna dei Poveri appartiene, i risultati e i nuovi

dati critici offerti dal restauro condotto sulla scultura, approfondendo anche con un ampio confronto di manufatti simili e coevi la conoscenza della tipologia delle Madonne cosiddette “nere” in Calabria e nell’Italia meridionale.

Si è colta inoltre l’occasione di rinnovare l’attenzione attorno al culto mariano nel territorio e nella storia della Diocesi di Oppido – Palmi, con contributi di carattere teologico ed esegetico che si intrecciano e dialogano con la storia dell’arte nel delineare l’appartenenza della Madonna dei Poveri a una realtà culturale in bilico tra l’Oriente greco e il lento ma decisivo processo di latinizzazione. (PdC)

*Paese che vai Pasqua che trovi : le più belle tradizioni religiose e popolari irpine nel tempo pasquale : dalle Sacre Ceneri alla Pentecoste : guida ragionata tra attualità ricordi e confronti / [Un aspirante cristiano]. - [S.l. : s.n.], 2011 (Grottaminarda : Villanova). - 768 p. : ill. ; 25 cm. ((Di un aspirante cristiano, il cui nome compare nella premessa dell'autore. Espressione adottata dall'autore identificato per conoscenza diretta



Questo libro corposo dal titolo accattivante vuole essere un manuale e una guida di viaggio insieme, rivolta a chi intenda muoversi nel «vastissimo territorio irpino ... per conoscerne le molteplici tradizioni popolari», in particolare quelle relative alla Pasqua; «una campagna di catalogazione», effettuata sul campo, dunque, da consegnare all’interesse della comunità, permette all’autore di diffondersi in *excursus* narrativi e note storico-antropologiche, dove lingua e dialetto si intrecciano, che sostanziano l’apparato iconografico e il corpus di informazioni meritoriamente raccolte e sottratte all’oblio. La pubblicazione, tuttavia, si presenta come un “caso” dal punto di vista della catalogazione bibliografica, e proprio a causa della singolare scelta dell’autore, che pure conosce il lavoro di biblioteca, di omettere dall’intero testo il suo nome, nascondendosi dietro l’appellativo di «aspirante cristiano» (dalla *Premessa dell’autore*). (PdC)



La *discrezione di Dio : spunti dal Novecento letterario / Giulio Meiattini. - Noci : La Scala, 2011. - 166 p. ; 19 cm

Appartiene alla collana *Scintillae* della casa editrice barese La Scala questa raccolta di saggi che interrogano opere di autori noti e meno noti del secolo scorso, seguendo il filo rosso della presenza-assenza del divino e dell'oltreumano nell'economia dell'esperienza umana, e della modalità "discreta" con cui Dio si manifesta. Se negli scrittori come Kafka, Ionesco e Buzzati «Egli fa tutt'uno con la vicenda dell'uomo; per questo è così dissimulato e insieme onnipresente, morente nel morire dell'uomo e torturante nel suo silenzio ... negli scrittori dichiaratamente cattolici, egli non si dà nelle lucide formule della teologia o nella scoperta forma dell'annuncio. Lo si incontra impigliato drammaticamente nelle aggrovigliate maglie della storia personale e collettiva (Bono), ha il viso disarmato della mistica

semplicità (Chesterton), irradia tutto senza bisogno di comparire in primo piano o essere nominato (Tolkien)» (dall'introduzione dell'autore). (PdC)

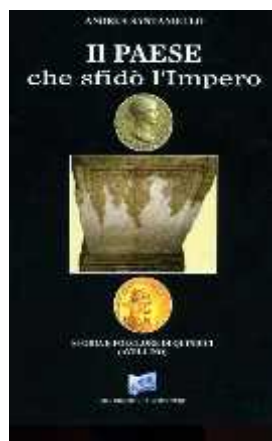
La *Gelsa / Ciro Alvino. - Avellino : De Angelis editore, 2011. - 253 p. ; 21 cm



Romanzo-testimoniaza e insieme romanzo sulla memoria ritrovata, attraverso gli incontri e le esperienze dell'età adulta, di un'infanzia segnata dalla Seconda guerra mondiale. Il protagonista del libro di Ciro Alvino, Marco, supera le sue paure nel recuperare i traumatici ricordi rimossi dello "sfollamento" del 1943, vissuto alla Gelsa, la seconda galleria della linea ferroviaria Avellino - Rocchetta Sant'Antonio. Come ci fa notare l'attento prof. Saveriano, nella quarta di copertina, la voce di Marco, «fa rivivere anche alcune pagine di un passato da recuperare», narrando, accanto alle vicende delle famiglie unite nel rifugio della Gelsa, le storie di abnegazione e solidarietà che videro protagonisti religiosi e professionisti della società irpina. D'altra parte lo sguardo acuto dell'autore sulla cruda realtà storica di quegli anni «invoglia giovani e adulti a non sottovalutare le insidie che da quel tormentoso passato potrebbero riproporsi».

Lo stile semplice di Alvino, nato ad Atripalda e laureato in Scienze del Servizio Sociale, non manca però di una certa sapienza narrativa, che intesse Storia e ricordo con naturalezza, e arricchisce i personaggi di suggestive tonalità linguistiche dialettali. (PdC)

Il *paese che sfidò l'Impero : l'Arce di Tiberio ai piedi del Pizzo d'Alvano, Narsete la elevò a Città, l'imperatore di Costantinopoli la distrusse : storia e folclore di Quindici (Avellino) / Andrea Santaniello. - Marigliano (Na) : LER, Libreria editrice Redenzione, 2011. - 163 p. : ill. ; 24 cm



Dono dell'autore alla Biblioteca, il secondo volume di Andrea Santaniello prosegue l'indagine sulle vicende della cittadina campana nel corso dei secoli, dalla fondazione romana alla partecipazione alla guerra greco beneventana, rivedendo le posizioni politiche della comunità nella lotta tra longobardi e bizantini. Il "metodo" usato è quello dell'interrogazione minuziosa dei manufatti e dei nomi traditi dai documenti, a cui si intreccia la narrazione delle tradizioni popolari e religiose, a volte con toni personali di rievocazione e spunti meditativi.

Notevole ed eterogeneo l'apparato iconografico.

(PdC)

*Memorie di un 2. capo della Regia Marina / Giuseppe Ferrara ; a cura di Orazio Ferrara ; con il saggio aggiuntivo: La resa di Pantelleria. Storia di un enigma. - Udine : Aviani & Aviani, 2011. - 230 p. : ill. ; 22 cm.

Il volume, interessante e suggestivo per le foto d'epoca e la documentazione d'archivio, prende il titolo dalle memorie autobiografiche del sottufficiale della Regia Marina Italiana Giuseppe Ferrara, originario di Sarno, in forze alla base aeronavale di Pantelleria al momento dello sbarco degli Alleati l'11 giugno 1943; fa seguito il saggio del curatore Oreste Ferrara, figlio di Giuseppe, che affronta la ricostruzione delle circostanze della resa incondizionata delle autorità militari italiane dell'isola agli inglesi, episodio controverso e inglorioso della storia della marina italiana. Racconto e testimonianza da un lato e saggio storico dall'altro si completano e si rincorrono, offrendo un quadro che si allarga all'Africa della prigionia subita dopo la resa dal Ferrara e dagli altri marinai italiani, e all'Italia dell'immediato dopoguerra, per focalizzarsi nel saggio sui preparativi della Corkscrew Combined Operation, sulle ore convulse che precedettero la resa e gettare luce sulla intricata matassa di ordini, decisioni e responsabilità.



(PdC)



*Clown che siam mistificator del vero / Piero S. Costa ; Prefazione di Cristiana Vettori. - Arezzo : Helicon, 2011. - 94 p. ; 20 cm

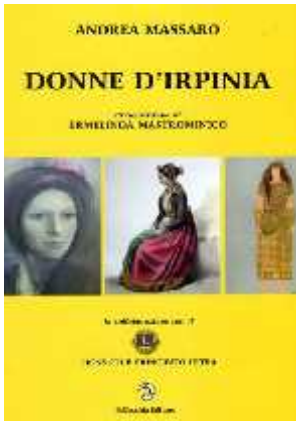
«La nuova silloge di Pietro Costa si muove in sintonia con le precedenti: componimenti diversi per genere e per contenuto, tenuti insieme tuttavia da un'ispirazione omogenea e tesa a realizzare una sintesi concettuale e stilistica ... L'attualità storica irrompe nella dimensione poetica, e l'Autore depreca il "violento manifestar selvaggio" o il "sincronico social dissolvimento" ... È la storia, allora, torna per così dire alla sue radici, rivelando, in un rapporto dialettico con il mito, la natura profonda dell'animo umano: nefando, mentitore, "mistificator del vero", appunto» (dalla *Prefazione* di Cristiana Vettori). (PdC)

Gli *anni del Risorgimento a Mugnano del Cardinale : per i 150 anni dell'Unità d'Italia / Domenico D'Andrea. - Napoli : Arte Tipografica, 2011. - 21 p. : ill. ; 24 cm

L'opuscolo riproduce il testo letto dall'autore in occasione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, tenutesi nel Comune di Mugnano del Cardinale nel maggio 2011. Non senza polemica vi sono esposte le riflessioni del cultore di storia locale, come egli stesso si definisce, in merito alle vicende che, nell'ambito della stagione repubblicana del 1799 e poi dei moti risorgimentali, videro protagonisti il popolo e la municipalità di Mugnano, tra l'adesione alla reazione lealista e la lotta istituzionale al brigantaggio filoborbonico. (PdC)

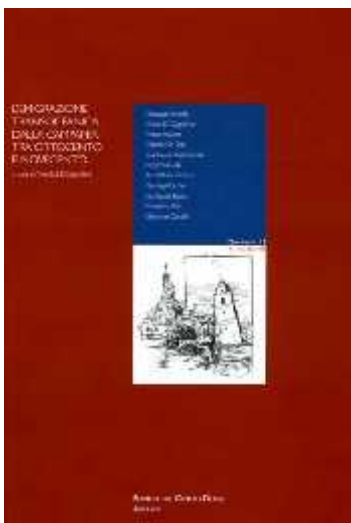


*Donne d'Irpinia / Andrea Massaro. - Atripalda : Walter Pellicchia editore, 2011. - 146 p. : ill. ; 24 cm. ((In copertina: Presentazione di Ermelinda Mastrominico. In collaborazione con il Lions Club Principato Ultra



Catalogo biografico di personaggi femminili illustri di Avellino e del territorio irpino, il volumetto prende le mosse da figure leggendarie appartenenti alle antiche popolazioni italiche, per passare in rassegna nobildonne, religiose, intellettuali, imprenditrici, compagne e spose di patrioti e professionisti, attraverso le cui vicende si intravede la storia della società irpina e si getta luce sulla vivacità della componente femminile in campo sociale e politico. (PdC)

L'*emigrazione transoceanica dalla Campania tra Ottocento e Novecento / a cura di Nicola Di Guglielmo ; prefazione di Giuseppe Acocella. - Avellino : Edizioni del Centro Dorso, 2011. - 355 p. ; 24 cm. ((Sulla pagina contro il frontespizio: Atti del convegno di studi organizzato della Pro Loco di Andretta (Av) e dall'Università degli studi di Salerno il 3 e 4 agosto 1996.



Il Centro Dorso di Avellino pubblica nella collana *Studi Meridionali* gli Atti del Convegno di Studi organizzato dalla Pro Loco di Andretta e dall'Università di Salerno il 3 e 4 agosto 1996. L'interesse del volume, per la cura di Nicola Di Guglielmo, è dato dalla molteplicità degli aspetti sociali, psicologici e culturali affrontati, a latere del discorso più ovvio basato sui dati statistici e centrato sulla storia dell'economia meridionale e italiana, di cui l'emigrazione ha costituito per i duecento anni circa presi in esame un tratto caratteristico.

I saggi offrono un'analisi dei rapporti tra emigrati e familiari rimasti in Italia, concentrata su singole comunità o su particolari aspetti identitari e risvolti criminali dovuti all'irrompere nel rigido tessuto sociale irpino dell'anomalia prodotta dalle partenze e assenze degli emigranti. (PdC)

Caro sindaco, parliamo di biblioteche / Antonella Agnoli. - Milano : Bibliografica, 2011. - 137 p. ; 17 cm

Antonella Agnoli è divenuta ormai avellinese d'adozione. Lo scorso anno infatti venne in città a presentare il suo volume *Le piazze del sapere* presso il Circolo della stampa, un volume molto interessante ed intrigante in cui l'autrice propone una visione dell'istituzione biblioteca molto diversa dall'immagine che di essa ci è familiare, indipendentemente dal fatto di essere degli "addetti ai lavori", ovvero degli utenti. Ora è ritornata, martedì 29 novembre, ospite della Sezione ragazzi della Biblioteca Provinciale di Avellino, per presentare questo nuovo volumetto che già nel titolo sembra porre, con spirito polemico ma costruttivo, la

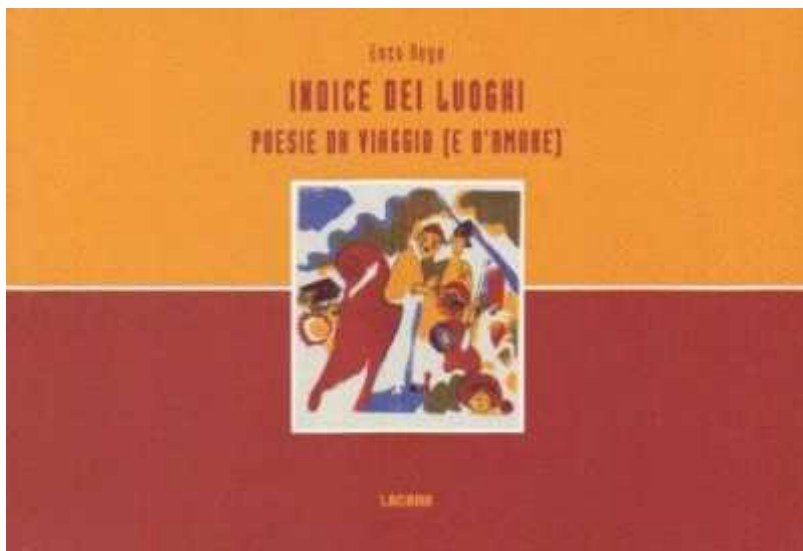


questione delle biblioteche dal lato degli amministratori. Qual è l'idea di Agnoli lo sappiamo, si tratta di concepire la biblioteca non più e non solo come un luogo fisico in cui si custodiscono libri che, di tanto in tanto e in parte, possono anche uscire per essere prestati, ma piuttosto cominciare a costruire le basi perché nelle biblioteche sia anche possibile "fare altre cose", dal seguire corsi di preparazione al parto o di yoga a organizzare proiezioni cinematografiche, insomma un luogo in cui si possa dire di star bene.

Emblematicamente citiamo al riguardo un video che è reperibile sul canale You tube (scrivere: Marius + biblioteche) in cui viene registrata la testimonianza di Marius, un ragazzo che in una biblioteca, da lui definita «il posto migliore che ho conosciuto», trascorre molto tempo e che grazie all'aiuto di alcuni volontari ha imparato a leggere e scrivere.

È evidentemente necessario il coinvolgimento o la collaborazione delle amministrazioni che sono, è vero, oberate da tantissime altre emergenze, tuttavia dovrebbero pur essere in grado di "apprezzare" la possibilità che a dar loro una mano si rendano disponibili le associazioni di volontariato, e qui citiamo il caso della Biblioteca comunale "Nunzia Festa" di Avellino (che si trova presso l'ex Eca di via Tagliamento) dove le due bravissime e volonterose bibliotecarie sono state supportate nella gestione della biblioteca dalla sezione avellinese dei "Presidi del libro", senza tuttavia che da parte del comune ci sia stato perlomeno un cenno di assenso, di compiacimento, come, insomma, se non fosse abbastanza chiaro che cos'è che si sta facendo presso quella biblioteca con l'aiuto di volontari. (DDF)

*Indice dei luoghi : poesie da viaggio (e d'amore) : 1998-2010 / Enzo Rega ; con una nota critica di Pasquale Gerardo Santella. - Atripalda : Laceno, 2011. - 119 p. ; 11x17 cm



«Si fa presto a parlare di canzoniere. Frettolosa altrettanta etichetta di taccuino. Nella sua Sammlung, raccolta sapida e impegnativa di testi scelti, in sorta di elettiva "collezione", l'autore ci regala l'accesso ad un'officina privilegiata, dove il verso è davvero un modo genuino di articolare il pensiero emotivo, per trasgredire presto la forma, espugnando la forza del consueto e innestandovi sfaccettati inizi, in un processo di reversibilità del senso, grazie a luminose aperture sintattiche, le quali attestano una modernità che si smarca dal vieto

sperimentalismo ... Il registro di Rega rinsangua questa collana che privilegia l'abbinamento di estetica e di ricerca; fa sentire quel che accade nel linguaggio; mostra quel che si può dire e fare col linguaggio» (dalla introduzione di Armando Saveriano). Non aggiungiamo nulla al breve saggio critico di Saveriano, con piacere riportiamo soltanto una delle liriche che di più di hanno colpito.

Niente fiori al Florian
giapponesi ai tavolini del
florian e un quartetto di
qualcosa, a suonare qualcosa
cornici di legno scuro alle
finestre, cornici di interni
(di legno scuro)
traffici insensati di persone
tra i giapponesi e il quartetto di
qualcosa e ombrelli in diagonale

tra un portico e l'altro
a sfidare la pioggia
velo umido e continuo
 fra me e me
troppa l'acqua dal
cielo e dai fondi
ma il floriano e la musica
e libri introvabili fra
donne introvabili ma
tanto tanto troppo
 frappone fra sì
(davanti al floriano)
(o l'altro caffè dirimpetto)
 fra me e me.

(DDF)

La *coscienza dell'utopia : Vincenzo Russo, giacobino napoletano / Enzo Rega ; prefazione di Aniello Montano. - Nola : l'arcae l'arco edizioni, 2011. - 99 p. : ill. ; 23 cm



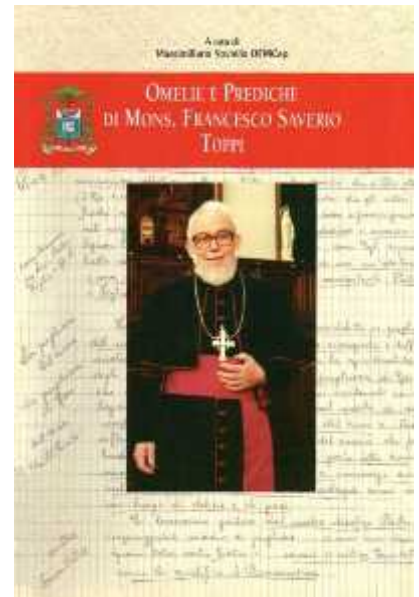
«Enzo Rega, nel dedicare questo volume a Vincenzo Russo, rende una testimonianza di affetto e di amore critico alle proprie radici. A Palma Campania la presenza di Vincenzo Russo aleggia nell'aria. La si avverte nell'intestazione di una vivace e attiva Scuola Media. La si intravede nella bela casa al culmine di una stradina irta, dove è vissuto da fanciullo. La si sente viva nella memoria collettiva e nel culto di quegli studiosi e semplici cittadini ostinatamente dediti al bene comune. Enzo Rega si è appassionato a Russo fin da giovane. Ne ha letto gli scritti, ne ha ricostruito la biografia, ne ha catturato la forte e tenace tensione umanistica di stampo egualitario; e ora ci restituisce il tutto in un profilo agile e svelto, ma coerente e puntuale, ricco di osservazioni teoriche e di ricostruzioni storico-critiche» (dalla Prefazione di Aniello Montano).

Vincenzo Russo, nato a Palma Campania il 16 giugno 1770, partecipò ai moti rivoluzionari della Repubblica partenopea. Fu impiccato in piazza del Mercato a Napoli il 19 novembre 1799, a soli 29 anni. Vincenzo Cuoco così ricorda l'episodio: «Giunto al luogo del supplizio parò lungamente con un tuono di voce e con un calore di sentimento, il quale ben mostrava che la morte potea distruggerlo, non mai però il suo aspetto avvilirlo» (p. 23).

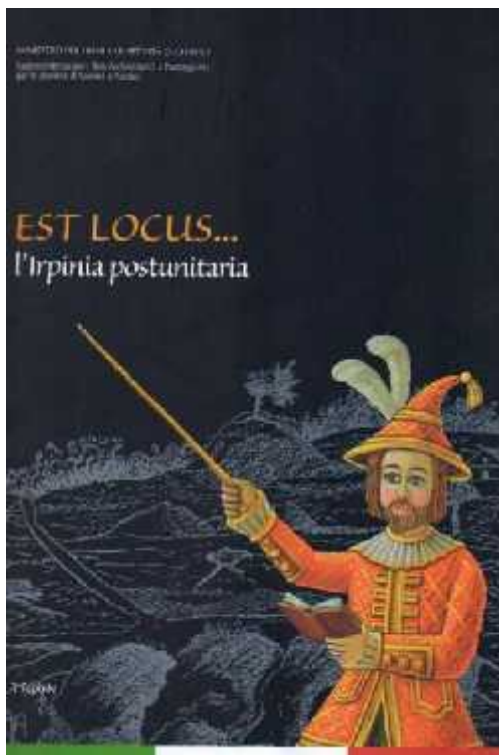
(DDF)

*Omelie e prediche di mons. Francesco Saverio Toppi / a cura di Massimiliano Noviello. - Barzago (Lc) : casa editrice Marna, 2011. - 91 p. : ill. ; 24 cm

«Trovano spazio nelle pagine seguenti, cinque prediche di Mons. Francesco Saverio Toppi, Cappuccino della Provincia di Napoli, Vescovo prelado di Pompei, morto nell'aprile del 2007 tra il cordoglio di tutti, perché la sua umanità e la sua spiritualità erano come una fonte sorgiva, una fonte misteriosamente originata ed originante il Mistero. Le prediche qui raccolte rispettano un ordine tematico poiché l'intenzione è quella di dar il via ad una collana che raccolga le prediche e le meditazioni che nella sua esistenza Mons. Toppi ha, di volta in volta, preparato. Ed è per tal motivo che esse vengono stampate così come appaiono ai curatori nell'originale scritto a mano» (dall'Introduzione dell'autore, fr. Massimiliano Noviello, vice postulatore). (DDF)



*Est locus... : l'Irpinia postunitaria / a cura di Maria Cristina Lenzi. - Avellino : Mephite, 2011. - 142 p. : ill. ; 32 cm.



Spicca, sulla copertina di questo bel catalogo, *Il narratore*, da un quadro del Maestro Gennaro Vallifuoco, che ha curato l'allestimento della mostra omonima, inaugurata presso il carcere Borbonico di Avellino l'11 novembre e visitabile fino al 7 gennaio 2012.

«*Est locus Italiae medio sub montibus altis...*» è una felicissima citazione dall'*Eneide* di Virgilio, e ci sembra veramente una scelta geniale. *Est locus* «è una mostra corale che gli istituti di cultura del MiBAC presenti nel Carcere Borbonico di Avellino – la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Salerno e Avellino, la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e l'Archivio di Stato di Avellino – [peccato allora per la Biblioteca di Montevergine che, pur essendo anch'essa dipendente dal MiBAC, è ospitata altrove e non ha potuto dunque partecipare a quest'importante mostra...] hanno realizzato per raccontare al visitatore diversi aspetti del viaggio che intraprende l'Irpinia dopo l'Unità d'Italia» (dalla *Nota del curatore*, Maria Cristina Lenzi). (DDF)

*Lomografia punto 6 / [Armando Saveriano]. - Grottaminarda (AV) : Per Versi editori, 2011. - 71 p. ; 18 cm.

Dalla bella *Prefazione* di Simone Lucciola (giovane e talentuoso poeta, ma anche «punk-rocker, cantante, disegnatore underground, scrittore, giornalista musicale autonomo», come leggiamo nella *Notizia* a p. 71) apprendiamo che lomografico è da intendersi come «saturato d'immagine e contemporaneamente sottoesposto, intimo e distante nei contorni», perciò, continua Lucciola, «è a conti fatti davvero l'aggettivo più adeguato per questo nuovo approdo dello spiritual journey di Armando Saveriano...». Sottoscriviamo con convinzione quest'*incipit* di Lucciola, perché delle sezioni in cui è diviso il volume alcune (*Capitani coraggiosi*, per esempio) rappresentano forse una sorta di "confessione", per certi versi una forma inedita per il poeta avellinese, perché vi si raccontano quelli che appaiono come dei fatti privati. E qui citiamo i capoversi delle poesie di questa sezione, *Mi piacque attraversare il giardino*, *Dire le più speziate maleparole in giostra arcobaleno*, *Ieri tutto si allungava ieri desideravo*, *Quando toglieva il toupet artigianale*, *Nel cortile sul retro del palazzone in via De Conciliis*, *Abbandonate le cartelle giocavamo a spingerci*, *Mio fratello era il principale compagno di giochi*. Ancora una volta Saveriano colpisce con la sua poetica forte e che sorprende, che tuttavia ripropone quei suoi tratti tipici che la rendono immediatamente riconoscibile a prima lettura, nient'affatto scontata o ripetitiva: al contrario, nella sua cifra stilistica come sempre di alto livello, anche questa nuova raccolta è una sferzata di emozioni e di sensazioni, in alcune delle quali è facile riconoscersi (quelle per esempio che si articolano sul filo della memoria e della nostalgia).

Non saremo certo noi a "scoprire" Saveriano, ci limitiamo a confermare il giudizio (per quanto possa valere il nostro giudizio di lettori appassionati) altre volte espresso, che rinnova ad ogni sua nuova pubblicazione il piacere della lettura e l'eccitazione della sorpresa che puntualmente egli riserva. (DDF)

